Venerdì 7 Ottobre 1927 - ANNO V
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 238
Direzione Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

CRONACA PROVINCIALE

Un appello agli agricoltori friulani
per l'impiego dei concimi artificiali

«L'Agricoltura Friulana», il diffuso settimanale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, pubblica il seguente appello agli agricoltori friulani:

Agricoltori,

Si va sussurrando e ripetendo che quest'anno non si impiegheranno nè concimi artificiali, nè sementi elette, nè altri mezzi di produzione.

Si adduce a scusa di tale proponimento la ragione del diminuito prezzo dei prodotti agricoli.

Sarebbe far torto all'intelligenza e alla capacità degli agricoltori friulani, il ritenere che simili propositi dovessero prevalere, perchè i primi danneggiati sarebbero gli agricoltori stessi.

Si dice che la crisi attuale dipende dalla rivalutazione della lira.

Bisogna, invece, osservare che il diminuito prezzo dei prodotti agricoli è dovuto solo in parte alla rivalutazione della lira; esso dipende anche da ragioni di carattere diverso e, per esempio, per quanto riguarda il bestiame, dalla siccità che ha colpito gran parte dell'Italia.

La crisi attuale, del resto, non è una caratteristica nostra, ma, più o meno, di tutti i paesi d'Europa.

L'unico modo di superarla, è di lavorare e produrre.

Se il Governo ha voluto che la nostra moneta venisse rivalutata, lo ha fatto, sia per una ragione di dignità nazionale, sia per incoraggiare il risparmio e dare sollievo alle classi consumatrici più umili. Ma il Governo stesso ha dichiarato che intende mantenere l'attuale misura di rivalutazione, sulla base di quota 90.

E' delitto dubitare sulla sincerità d'intenti di un Governo, il quale ha dimostrato e dimostra ogni giorno coi fatti di considerare l'agricoltura come la base più importante dell'economia nazionale.

I prezzi dei concimi artificiali sono effettivamente ribassati, e rimane integra, assoluta, la convenienza del loro impiego. Falsissimo concetto è quello di ritenere che, tralasciando per un anno di concimare, la produzione non se ne risenta sensibilmente. L'effetto negativo si risentirà, anzi, non soltanto nel primo anno, ma anche negli anni successivi, sotto forma di un minore rendimento delle concimazioni.

Chi vorrà negare che non convenga somministrare due quintali di perfosfato ad un campo, sapendo che daranno almeno un quintale in più di frumento?

E se le due prime «Battaglie del Grano» hanno dimostrato all'evidenza che nelle sementi selezionate sta uno dei mezzi più efficaci di incremento della produzione, e quindi di aumento nella convenienza economica della coltura, chi vorrà ora abbandonarle? Chi, per risparmiare un centinaio di lire di maggior spesa, vorrà rinunciare a tre quintali almeno di maggior prodotto, tale essendo normalmente su di un ettaro l'effetto utile della semente eletta?

Il ritmo di progresso che si è impresso all'agricoltura italiana, specialmente con la Battaglia del Grano proclamata da Benito Mussolini, non deve essere interrotto; così affermò giustamente giorni sono il Ministro dell'Economia Nazionale, così dobbiamo tutti volere.

Importanti sgravi sono già venuti in soccorso dell'agricoltura; col credito agrario gli agricoltori possono supplire alla mancanza di denaro liquido; cade dunque ogni pretesto per non fare, diviene colpevole ogni trascuranza.

Gli agricoltori friulani hanno già dimostrato, in contingenze ben più penose, il loro alto patriottismo, la loro fede nell'avvenire.

Siamo certi che oggi confermeranno ancora una volta luminosamente questi loro sentimenti tradizionali, compiendo, se occorre anche con sacrificio, tutto intero il loro dovere.

E ben meriteranno della Patria.

La Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori,
La Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

CESCLANS

Il Vicario ci lascia

(Ritard.) Dopo dodici anni di permanenza fra noi egli lascia la sua cura di Cesclans, Mena e Somplago alla quale la sua multiforme attività impresse una traccia indelebile.

Se riandiamo al passato, noi lo vediamo nei giorni oscuri e dolorosi dell'invasione farsi tutto a tutti, sfidare da solo l'ira nemica e trovarsi in ogni luogo dove c'era un pericolo da scongiurare, qualcuno da salvare. Lo vediamo sventare dalla nostra millenaria Pieve di Cesclans un'invasione nemica già progettata, e lanciare proteste contro i vandalismi nemici e le requisizioni arbitrarie.

A lui si deve l'asilo infantile e la scuola serale fiorente fino a che influenze avverse non gli sottrassero il materiale di arredamento; a lui si devono il fiorente ricreatorio festivo ed il Circolo giovanile; a lui si deve l'iniziativa del monumentino-ricordo ai caduti per la Patria, e molte altre cose buone. Era un innamorato della sua Pieve che difese continuamente da colpi mancini ed al lustro di essa diede ogni sua energia portandone le solennità a serietà di primissimo ordine grazie anche alla Schola cantorum da lui istituita e sostenuta.

Uomo dalla forte e versatile intelligenza, dalla tempra adamantina, dalla ingenua sincerità che non conosce le vie tortuose della falsità e dell'inganno, egli parte fiero solo della sua nobile povertà; se ne parte fra il dolore delle sue fedeli popolazioni; dolore quale forse nessun altra partenza di sacerdote suscitò tra noi. Perciò a lui vada il nostro affettuoso e nostalgico saluto ed il nostro fervido augurio.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Nomine alla Palestra

Presieduta dal signor Renato Zotti si è radunata l'altra sera l'assemblea generale dei soci della Sezione Ginnico - Atletica dell'Unione Sportiva Pordenonese. Il Presidente ha fatto una breve relazione del primo anno di vita della Sezione, mettendo in rilievo che la forte spesa di gestione è in buona parte dovuta alle spese di primo impianto ed al fitto della palestra. Oggi invece, grazie all'appoggio del podestà di Pordenone, co. Arturo Cattaneo, possiamo avere la certezza che le spese verranno molto ridotte e così anche questo bellissimo sport avrà modo di svilupparsi, creando sempre nuovi proseliti.

Il Presidente ha rilevato infine lo scarso numero di soci sostenitori ed ha anche invitato il nuovo Consiglio a fare attiva opera di propaganda anche in vista del Concorso Nazionale Ginnastico che si svolgerà a Torino nel giugno 1928, al quale l'Unione Sportiva deve partecipare.

Vengono quindi eletti: Direttore, Bordini Umberto; segretario, Brusadin Riziano; Consiglieri: Pagotto Vittorino, Camatta Antonio, Bissotto Ernesto.

Il signor Bordini nell'assumere la carica, ha tracciato brevemente il programma che il nuovo Consiglio si propone di svolgere, programma che si racchiude in poche parole: lavorare, lavorare, per far sì che anche nella ginnastica Pordenone occupi ben presto uno dei primi posti fra le città sorelle.

Ed è questo anche il nostro augurio e quello di tutti gli sportivi pordenonesi.

Se non siamo male informati, nelle prossime domeniche di ottobre avranno luogo al nostro Campo Sportivo i campionati di tutti gli sport. Una domenica verrà dedicata all'atletica leggera, ed un'altra al ciclismo e motociclismo. I campionati di ginnastica artistica si inizieranno invece una di queste sere nella palestra. A giorni pubblicheremo il programma.

Comitato pro Asilo Monumento Caduti di Bannia

Il Comitato pro Asilo Monumento ai Caduti in guerra ha diramato un appello perchè lo si aiuti ad attuare la patriottica opera di erigere un Asilo dedicato alla gloria dei Caduti in guerra.

Le condizioni economiche di Bannia avrebbero consentito come in altri paesi (osserva il Comitato), di erigere una lapide od un modesto cippo a ricordo dei Banniesi Caduti in guerra: ma un benemerito professionista, il compianto ing. Edoardo Schenck fin dal 4 novembre 1918 ha donato al paese un appezzamento di terreno per la costruzione di un Asilo Infantile come Monumento ai Caduti. Idea migliore non poteva avere, data la grande utilità di detta benefica istituzione. E il Comitato ha provveduto quindi alla raccolta dei fondi occorrenti per l'edificio ed ha iniziato i lavori: ma non li può continuare per mancanza di mezzi.

Quando non è assolutamente possibile pretendere dalla popolazione di un povero paese uno sforzo finanziario superiore alle sue forze (continua il Comitato), è necessario far appello al sentimento umanitario e sociale delle persone che al paese non appartengono, pur facendo parte della stessa Grande Patria per la quale i figli migliori di Bannia diedero la vita.

Le Istituzioni di beneficenza sono state sempre sorrette dalla Provvidenza, attraverso la generosità delle persone di cuore. A queste è costretto a rivolgersi il Comitato, fiducioso di non invocare invano un qualsiasi aiuto. Le offerte, anche se modeste, saranno tutte immensamente gradite. Poichè è anche intendimento del Comitato di indire una pesca di beneficenza, sarà altrettanto gradito un qualunque pur piccolo dono che si volesse, invece dell'offerta, inviare per tale scopo. Tutto, anche il poco aiuterà il più sollecito raggiungimento della meta.

L'appello, indirizzato a singole persone, e s'intende rivolto a tutti, così chiude:

«Il Comitato, certo della spontaneità con cui la S. V. si appresterà a quest'opera di bene, Le invoca da Dio, anche col cuore dei tanti innocenti che ne saranno beneficati, quella felicità che soltanto può vivere nell'animo di coloro che l'alimentano con le opere buone».

Le offerte dovranno essere indirizzate al «Comitato pro Asilo Monumento, Bannia».

«La soglia del Circo»

La Compagnia drammatica italiana del prof. Ribera, autore ed attore molto apprezzato, iersera al Teatro Licinio rappresentò «La soglia del Circo», lavoro nel quale si rievocano i fasti imperiali di Nerone. Il lavoro piacque e interessò anche per la forma distinta e bella colla quale è scritto, oltrechè per la recitazione perfetta. Applausi si meritarono tutti i bravi artisti, specialmente le graziose sorelle Ribera, la signora Maria Ribera, il piccolo Popo che già ammirammo in altre produzioni, e il prof. Ribera Aro Danti. Decorosa ed apprezzata la messa in scena.

Questa sera: «Le fiamme nel deserto» (ai margini dell'Oasi di Skar, nel Sahara), proprietà della Compagnia.

Nuove tombe

Il podestà co. Arturo Cattaneo, avverte che il Comune ha deciso la costruzione nel Cimitero urbano di nuove tombe da concedersi ai privati. Tutti coloro che desiderassero ottenere la concessione, sono invitati a presentarsi alla Segreteria Municipale non più tardi del 10 corr., per gli schiarimenti necessari. Le tombe saranno concesse seguendo l'ordine delle prenotazioni.

Cronaca d'oro

Nel giorno delle sue nozze con lo ing. Alberto Fiorentini di Milano, la concittadina prof. Pia Zambon ha elargito lire 50 a beneficio del padiglione per i tubercolosi.

— In morte di Francesco Camilotti sono pervenute al Comitato cittadino pro tubercolosario, le seguenti offerte: Ditta Fabio e Basso — Fabio Ruggero — Camilotti Edoardo lire 100 ciascuno; Operai di Pordenone della Ditta Camilotti 50.

GEMONA

Sulla illuminazione pubblica

Con preghiera di pubblicazione riceviamo:

Parecchi ebbero ad osservare quanto la illuminazione pubblica in Gemona sia difettosa... Si vedono lampioni così maldisposti che, o per la distanza o per la posizione, riescono a malapena ad illuminare un piccolo tratto di strada, mentre lasciano il resto della medesima all'oscuro in tutta la sua lunghezza. E poi quel sistema di accendere quattro o cinque lampioni grandi nel centro del paese, solo alla domenica, è forse simpatico? Perchè non si pensa ad aggiustare i lampadari dei lampioni, invece di lasciare le lampadine attaccate ai bracci dei lampioni stessi dove il vento piacevolmente le fa ballonzolare fracassandone in quantità?

Quando poi si rompe una lampadina devono passare settimane prima che venga cambiata lasciando la località al buio. E dire che con poco si potrebbe avere una illuminazione perfetta, come si conviene ad una città della importanza di Gemona!

Colgo poi l'occasione per osservare e per chiedere quando verrà messa in realtà la voce che circolava in paese, circa l'applicazione della luce elettrica lungo il viale del Turco e del viale che mena al campo sportivo, magnifici viali che verrebbero più frequentati nelle ore serali di passeggio, se fossero beneficiati anch'essi da... un po' di luce.

Un assiduo

Tariffa delle automobili pubbliche

Il Municipio ha stabilito la seguente tariffa delle automobili in servizio pubblico.

Da Gemona a stazione: andata e ritorno compresa sosta in attesa del treno L. 10 — Per corse in qualsiasi località: per vetture fino a quattro posti L. 1.30 al km.; per vetture superiori a quattro posti L. 1.50 al km. La prima mezza ora di sosta è gratuita; per le ore successive per ogni ora o frazione di ora L. 5. La tariffa deve essere costantemente tenuta a disposizione del viaggiatore e custodita visibilmente entro la vettura. Il posteggio delle automobili è fissato unicamente in Piazza Umberto I.

Escursioni della Milizia

I militi del locale Manipolo 63.a Centuria agli ordini del decurione signor Tomaso Masini, iniziano una serie di escursioni. Ad essi si aggregheranno i militi ferrovieri col loro capo signor Ferdinando Fabiano. Il programma è il seguente:

Domenica 9 corrente il Manipolo della M. V. S. N. di Gemona ed i Militi disponibili della Milizia Ferroviaria si recheranno in marcia a Magnano in Riviera. Partenza da Gemona (sede del Comando Manipolo), alle ore 13. Percorso: Gemona; Alto Premalina; Montenars (Sorvilla); Monte Campeon; Magnano e ritorno per via ordinaria.

Si raccomanda ai militi di non mancare e di provvedersi scarpe da montagna.

Per la battaglia del grano

Domenica, alle ore 9.30, nella sala sociale, il dott. Urbano Butrè, titolare di questa Sezione di Cattedra Ambulante, terrà una conferenza sul tema: «Battaglia del Grano». In tale occasione saranno distribuite le medaglie e i diplomi agli agricoltori premiati nella campagna granaria 1925-1926.

BUIA

Conferenza agraria

Domenica prossima, alle 11, nella Sala del Palazzo Comunale, il dott. Urbano Butrè, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà una conferenza sul tema: «Battaglia del grano».

PALMANOVA

Beneficenza

Sono pervenute alla Presidenza delle Scuole Medie le seguenti oblazioni per le borse di studio agli alunni meritevoli: N. N. in morte di Claudia Cosmi-Serra L. 20 — N. N. in morte di Catterina Scrosoppi 20 — N. N. 50 — Fratelli Scrosoppi in morte della mamma 100.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la vendita del vino nuovo

Con recente manifesto, il podestà, visto il regolamento per la vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande, e visto ed applicato l'articolo 33 della legge comunale e provinciale, avvisa che sino al 1.o novembre p. v. è vietata la vendita al minuto di vino nuovo, senza speciale permesso del podestà. Chi intende ottenere la licenza di vendita deve presentare al Municipio un campione del vino per l'opportuno esame da parte dell'Ufficio Sanitario Comunale.

Giocando, si ferisce

Ieri nel pomeriggio, la ragazzina Amalia Dolcetti di Giovanni di anni 9, abitante in via Savorgnano stava giocando. Accidentalmente cadde, producendosi una vasta ferita lacero-contusa al terzo superiore della coscia destra. Portata all'Ospedale, il dott. Penasa la giudicò guaribile in dodici giorni.

CIVIDALE

La Compagnia Maieroni

L'altra sera ha debuttato al Teatro Sociale «Ristori» la Compagnia drammatica diretta dal cav. Achille Maieroni, con «Gutlibi» il nuovo dramma in 3 atti di Giovacchino Forzano. Iersera altra novità per Cividale: «Parisina» di Gabriele d'Annunzio. Due calorosi successi. Ottima l'interpretazione dei bravi artisti fra i quali eccelle il Maieroni.

Peccato che il nostro pubblico dimostri ben poco interessamento per l'arte drammatica, arte che è sinonimo di intellettualità.

Promozione

Il brigadiere della R. Guardia di Finanza signor Salvatore Clemente è stato promosso a maresciallo comandante la brigata di Cividale.

Al maresciallo Clemente i nostri rallegramenti.

Decesso

E' ieri deceduto, dopo lunghe sofferenze, il bandaio settuagenario Sebastiano Corte. Era stimato e benvoluto per la sua onestà e laboriosità.

Alla vedova, ai figli e parenti, profonde condoglianze.

Bel gesto di un milite

Ieri la signora Pasqua Di Lenardo per le vie della città perdeva il portamonete contenente circa 250 lire. Il milite forestale scelto di qui, Tassotto Lorenzo lo rinvenne e si fece premura di consegnarlo alla legittima proprietaria rifiutando qualsiasi compenso.

CODROIPO

L'Unione Sportiva nell'O. N. D.

In una sala dell'Albergo «Vittoria» si riunì l'assemblea generale straordinaria dell'Unione Sportiva «Codroipo» colla partecipazione di un discreto numero di soci.

Fu approvata ad unanimità la relazione del Comitato provvisorio fatta dal sig. De Nobili; indi su proposta del dott. Ballico Ernesto fu approvato, pure a voti unanimi, un ordine del giorno in cui si plaude alla cessata Amministrazione Comunale e all'attuale podestà, per gli appoggi accordati, e si delibera di aderire all'Opera Nazionale Dopolavoro.

All'uopo si procedette alla nomina di una commissione provvisoria con l'incarico di prendere immediati accordi con i dirigenti locali e provinciali dell'O. N. D. per la pronta riorganizzazione delle forze sportive del nostro Comune.

A far parte di tale Commissione sono stati nominati il dott. Ballico, il signor Manlio Savoia e l'avv. Borsatti.

Brillante affermazione

Apprendiamo con vivo piacere che la signorina Anna Cozzi, insegnante a Rivolto, ha testè superato gli esami del Concorso Magistrale di Udine, riuscendo la prima su 80 concorrenti, con brillante votazione.

Alla valorosa e modesta insegnante, la quale vede coronate d'un così lieto successo le sue fatiche, i nostri migliori rallegramenti ed auguri d'una sempre più bella carriera.

COLUGNA

Bella, simpatica festa

I bambini dell'Asilo Infantile presso la Sede Sociale delle Istituzioni di beneficenza ed istruzione per Colugna e Rizzi (con sede in Colugna) daranno domenica 9 corr., alle ore 16.30, un grazioso trattenimento.

Nello stesso giorno ed ora si farà anche la premiazione degli alunni della Scuola popolare professionale e l'Esposizione dei lavori della Scuola Professionale, della Scuola di cucito e dell'Asilo Infantile: questa sarà aperta al pubblico alle ore 10.

Il programma del trattenimento che sarà dato dai bambini dell'Asilo, ricco di svariati numeri, promette un'ora di serenità e di gaudio. Eccolo:

La farfallina, poesia — Presentazione, id. — Saluto, canto — Preghiera, id. — Il Cavallino, dialogo e canto — Ore di sonno, Noi siamo i fiori, Il ricamo, I più grandi presentano qualche cosa, poesie — Scopa bimba, giuoco — Le manine, canto e ginnastica — L'asilo è finito, poesia — Siamo angioletti, canto — Dice il giglio, Alla mamma e Avevo un bel pallone, poesie — Le farfalle, giuoco — La sedia poverosa, dialogo — La stella d'Italia, marcia con canto — Viva la bandiera!, poesia — La Vivandiera, canto — Per il Re, invocazione — Bimbi che si bisticciano, dialogo — Ciò che mi piace, canto con ginnastica — Andiamo dal Signore, dialogo — Quanti fiori, giuoco — La Scuola e Gigina, il nonno piange dialoghi — La piegatura, canto — Ringraziamento, poesia.

La produzione del grano
Passi fatti e ancora da fare

La crisi che starebbe attraversando l'industria agricola, dopo un periodo di alti prezzi delle derrate, ha scosso i coltivatori e ingenerato un senso di disorientamento e di sfiducia passeggiero e senza conseguenze per la produzione.

Il contraccolpo è stato doppiamente sentito perchè la contrazione dei prezzi dei prodotti è avvenuta in corso di annata e con le anticipazioni di esercizio già fatte sul piede antecedente, quindi senza che le spese resultassero in relazione dei pari ridotte, oltre che con qualche sperequazione poco comprensibile.

Il deprezzamento del 40 per cento del frumento e dei bozzoli, e per gli animali anche maggiore, fu una dolorosa sorpresa per gli agricoltori, che rimasero alquanto sconcertati come da una crisi di abbondanza, peggiore per le conseguenze che di carenza. Strano poi il fatto che, mentre il rapporto fra il prezzo del granoturco e quello del frumento si è sempre aggirato intorno a 2 e 3, ora sarebbe a un di presso di 3 a 4, e con certo vantaggio del primo che non gioverebbe alla coltivazione del secondo.

In Friuli con pioggie estive più abbondanti che altrove, il granoturco è stato sempre più coltivato del frumento, e in genere preferito dai coltivatori specialmente diretti, per le maggiori comodità di coltura e di raccolta, impiegando in diverse faccende donne e ragazzi, oltre che per i maggiori prodotti. La possibilità di ripeterlo sul medesimo terreno, il primo anno facendolo succedere al medicaio con la concimazione minerale, il secondo anno a se stesso colla somministrazione dello stallatico, lo rende fra le coltivazioni più comode; e poichè si reputa più facile raggiungere 35-40 quintali per ettaro di mais che 20 di grano, è ovvio per chi non valuta tanto pel sottile certe prestazioni, perchè fornite da membri secondari della famiglia, come precisamente per i bachi, è ovvio, diciamo, che il granoturco possa essere la coltura più apprezzata.

D'altronde non si può dire che questo sia antieconomico per la Nazione. Anche se colla valutazione analitica degli elementi di spesa di profitto e all'infuori di ogni considerazione di opportunità, il «reddito netto» del mais non resulti superiore a quello del frumento, si tratta sempre del principale succedaneo di quest'ultimo nell'economia dei consumi, e in grado, a parità di superficie, di dare prodotti lordi facilmente doppi e di valore alimentare di poco inferiore.

La battaglia per grano si è trovata così ad attendere i resultati possibili, specialmente in Friuli, non già dalla sostituzione della coltura, o da un aumento della medesima colla sistemazione a coltura di nuovi terreni; quell'aumento del resto che ha avuto e dovrà ancora avere in altre regioni per arrivare a coprire il fabbisogno della Nazione, non facile diversamente col solo miglioramento dei processi colturali.

* * *

I resultati finora ottenuti rappresentano già un buon inizio di ciò che si potrà ottenere, anche se falcidiati in diversi luoghi, come avvenne in Friuli, dall'andamento sfavorevole di questi ultimi due anni; prima per le pioggie eccessive, e poi per l'insolazione da cui fu colto il grano nel momento migliore della fruttificazione.

Le seguenti note a riprova di quanto sopra, sono desunte da una pregevole pubblicazione della Banca Commerciale Italiana che riunì magistralmente in due eleganti volumi, in forma chiara e sintetica i dati statistici sul movimento economico dell'Italia negli anni 1921 a tutto il 1926, con le memorie illustrative attinenti e con riferimento all'ultimo anno del quinquennio 1909-1913.

La produzione agraria ha avuto dal Governo attuale quell'impulso che non aveva mai avuto in passato, malgrado la riconosciuta preminenza della stessa nella compagine economica del Paese che, sorpreso dalla guerra si è trovato a scontare e duramente le proprie manchevolezze anche per quel tanto che sarebbe stato possibile ovviare con indirizzo e intendimenti diversi. E l'esperimento già duro nel periodo bellico è stato rincrudito poscia dalle convulsioni coll'ondata di comunismo nelle campagne che ha ritardato il riassetto della produzione, ingenerando uno stato di incertezza anche nei ben pensanti, paralizzando l'attività e il buon volere.

Da che la tempestiva ed energica reazione fortunatamente seguita ha rimesso le cose in carreggiata, le sorti dell'industria agricola sono state seriamente avviate al conseguimento dei possibili resultati attendibili, e se i consumi non fossero aumentati con l'aumentata popolazione, la mancata emigrazione e il tenore di vita un po' mutato, la partita del grano si potrebbe dire su per giù bilanciata.

Anteguerra venivano coltivati a frumento intorno a 4 milioni e 700 mila ettari, equivalenti a due terzi circa dell'estensione occupata dai cereali complessivamente; e col prodotto di 48.50 milioni di quintali, dei quali il 12 per cento serbati per le semine e i rimanenti 42-44 milioni disponibili per consumo, maggiore questo della produzione di 12-14 milioni che si dovevano importare. Il fabbisogno è salito ora a 70-74 milioni di quintali che divengono 78-80 col quantitativo da seminare; cosicchè per quanto essa produzione abbia sorpassato 65 milioni di quintali nel 1925 e si sia aggirata sulla sessantina nel decorso 26, l'importazione ascende ancora al 20 e 25 per cento del fabbisogno totale.

Le maggiori produzioni di questi ultimi anni, rispetto all'ultimo quinquennio anteguerra, vanno ascritte alla maggiore superficie coltivata di circa 200 mila ettari, e alla migliorata coltivazione; le solite medie per ettaro di 10-11 quintali toccarono nel 1925 quasi i 14 quintali. Le regioni più produttive nel biennio 25-26 furono la Lombardia con una ventina di quintali per ettaro, l'Emilia con 17.50 e il Veneto con 17, per discendere a meno di 15 quintali in Piemonte, a 13 nelle Puglie, e a 12 in Toscana, Umbria e Basilicate, e infine con 9 a 10 quintali nelle altre regioni.

Se si tiene conto che la media generale su indicata è ottenuta per quasi un quinto dalla superficie complessiva da regioni montane, per oltre due quinti collinari, e appena per l'estensione rimanente da terreni di pianura, si arguisce il largo contributo di questi ultimi a formarla. Per tanto, fino a quel punto potrà venire ulteriormente migliorata essa media, considerata in un dato periodo e quindi nell'avvicendarsi delle annate favorevoli e sfavorevoli?

Benchè il frumento sia pianta di ampia latitudine, se ne risente delle brusche variazioni atmosferiche e più se contribuiscono ad accentuarne gli effetti le condizioni dei fondi, prediligendo un clima morbido e suolo fresco e ben disposto.

Ora per chi sa cosa significhi aumentare le produzioni conseguite di 4-5 quintali per ettaro, necessari a coprire il fabbisogno coll'estensione a grano attuale di circa 5 milioni di ettari, il problema presenterebbe qualche difficoltà. Da un lato le medie delle regioni piane e migliori sono già apprezzabili, dall'altro quelle di parecchi terreni delle zone collinari e montane poco suscettibili di aumenti, senza modificare le condizioni generali dei fondi, cosa non facile.

Sulla via del miglioramento si sono già fatti discreti passi, sistemando e migliorando il suolo, adottando mezzi di lavorazione migliori e con un maggior impiego di fertilizzanti; ed è confortante che l'aumento di produzione ottenuto derivi più dalle migliorate medie per ettaro che dalla lieve maggior estensione coltivata a frumento. Parecchio altro si potrà indubbiamente ottenere; difficilmente però sino a coprire il fabbisogno annuo, e con una certa larghezza per le oscillazioni fra le singole annate, senza aumentare anche la superficie a grano.

* * *

Alla fine del 1925 vi erano oltre a 1 milione e 700 mila ettari di terreno sotto bonifica e da bonificare con le opere ancora da iniziare, e circa ettari 170 mila già bonificati e a regolare coltura. Con la sistemazione della superficie sopradetta ove un terzo della stessa venga destinata al frumento e al granoturco sarà assicurata alla Nazione più della metà del grano che deve ora importare: alla rimanenza riuscirà relativamente agevole provvedere, sia intensificando la coltura, sia rimaneggiando e migliorando l'ordinamento agrario delle aziende e al caso anche estendendo le coltivazioni ordinarie di cereali e foraggere su parte della superficie occupata dai prati naturali, di oltre 4 milioni e 300 mila ettari, suscettibili di dissodamento.

I resultati di quest'ultimi due anni che avrebbero dovuto superare quelli del 1925, offrono una dimostrazione palmare dell'alea che corre la produzione del frumento per lo andamento delle stagioni. La sistemazione agraria della superficie di cui sopra s'impone quindi a maggior ragione, in quanto costituisce il mezzo più sicuro per aumentare essa produzione. Questo che importa è di sapere, ad ogni modo, che l'Italia potrà produrre sul proprio territorio il grano che le occorre, e quanto prima.

Placido Masini.

CRONACA CITTADINA

A proposito di un confronto
Un'affermazione errata

Un giornale locale, riportando un trafiletto comparso nelle «Ultime notizie del Piccolo di Trieste» in data 5 ottobre, e dando alla cosa il carattere di una comunicazione ufficiale, assegna a Udine il poco ambito secondo posto nella classifica generale del maggior costo dei generi di alimentazione e consumo.

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti riconferma la piena veridicità dei listini pubblicati nel numero 17 del «Bollettino dell'Industria e del Commercio» desunti da comunicazioni ufficiali, e dai quali risulta chiaramente come, nonostante che ad Udine la tariffa del dazio consumo di parecchi generi sia sensibilmente più elevata che nelle altre città del Veneto e della Venezia Giulia, i prezzi dei generi alimentari di prima necessità risultano inferiori od eguali a quelli delle principali città delle Venezie.

La Federazione stessa non sa invero giustificare l'origine di una notizia, che non può avere carattere ufficiale, perchè in pieno contrasto con l'evidenza dei fatti, a meno che non si tratti di un'affrettata consultazione del Fascicolo 9 (settembre 1927) del Bollettino dell'Istituto Centrale di Statistica. Tale Fascicolo riporta il prospetto dei numeri indici rapportati alla base: giugno 1927 = 100, delle principali città d'Italia.

Il prospetto ha però un richiamo, che rimanda alla pagina precedente dà al consultatore delle delucidazioni, avvertendo che gli indici servono soltanto per misurare le variazioni del costo della vita in rapporto al giugno, per le città alle quali si riferiscono, *ma non si prestano a comparare le differenze nell'altezza del costo della vita tra le diverse città considerate.*

Con ciò resta dimostrato ancora una volta, se pur ve n'era bisogno, non essere assolutamente vero che Udine detenga «il secondo posto tra le città più care d'Italia per generi di alimentazione e consumo».

—o—

Provvedimenti di P. S. confermati dalla Comm. Centrale per il confino

Il «Giornale del Friuli» riceve da Roma:

La Commissione Centrale per il confino ha respinto nella sua ultima riunione i ricorsi di monsignor Gori canonico del Capitolo metropolitano, di mons. De Gaspero parroco di Tarcento, di don Sellizzo parroco di Gemona, di don Collin parroco di Spilimbergo e di don Concina parroco di Prata di Pordenone.

—o—

Rinnovato richiamo del Fascio contro un deplorevole abuso

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Nonostante i ripetuti avvisi della Direzione Generale del Partito e delle Segreterie Federali continua ancora la pessima usanza di persone che si presentano agli uffici, alle Ditte, ai privati, nei negozi e negli stabilimenti, essendo lettere di raccomandazione tendenti ad accreditare il presentatore che finisce con l'offrire in vendita i più vari tipi di merce sotto il carattere e l'impronta fascista.

Altrettanto va detto per i numerosi lanciatori di riviste che si presentano allo scopo di ottenere degli abbonamenti ai periodici da loro rappresentati.

Ciò deve essere regolarizzato.

D'ora in poi tutti i cittadini dovranno rinunziare a trattare con quanti si presentassero loro con simili pretesti e non cureranno di prendere in considerazione le varie lettere raccomandatizie che saranno loro presentate.

I cittadini potranno prendere in considerazione tali offerte se crederanno opportuno, solo nel caso che l'offerente sia munito di regolare lettera di presentazione firmata e protocollata dalla Segreteria Politica del Fascio di Udine.

S'invitano pertanto i cittadini a voler denunciare a questa Sezione del Fascio coloro che, senza tale lettera si presentassero per le succennate richieste.

Il V. Segretario Politico: *Enea Caine*

—o—

Il ribasso del prezzo dell'acqua per irrigazione

Ieri è stata tenuta un'importante riunione del Comitato Esecutivo del Consorzio Ledra Tagliamento, presieduta dal cav. uff. Gaspare Marconcini Commissario Prefettizio della nostra città, con l'intervento dei signori cav. geom. Tito Brida, cav. geom. Achille Piccini, Francesco Vesca, Bernardino Facini ed Egidio Contento.

La riunione aveva principalmente lo scopo di riesaminare le tariffe dell'acqua distribuita a scopo d'irrigazione; e ciò, sia nei riguardi della rivalutazione della lira, sia per dare nuovo impulso alle pratiche irrigue, riconosciute ormai di primaria importanza nell'economia della nostra Nazione, a base essenzialmente agraria.

Nonostante che il Consorzio avesse stipulato i contratti quinquennali con scadenza nel 1930, il Comitato ha creduto doveroso di venire incontro alle necessità dell'agricoltura, deliberando già, per il 1927, il ribasso del prezzo dell'acqua da lire 65 per litro continuo a lire 40, calcolate però sull'effettivo quantitativo consegnato agli utenti e precisamente su diciassette decimi di litro per ettaro in luogo di undici decimi, fittiziamente fin qui calcolati.

In tal modo mentre è assicurato agli utenti il quantitativo d'acqua per una buona irrigazione, si viene a praticare un sensibile ribasso, risultando il costo dell'irrigazione di lire 24 all'anno per campo friulano, in luogo di lire 27 sin qui pagate.

Sono state inoltre prese le predisposizioni per convocare al più presto l'assemblea dei Comuni Consorziati.

A scuole incominciate!
Un po' di statistica e qualche cifra

Giorni fa dicemmo di una nostra inchiesta fatta nelle varie Segreterie delle Scuole Medie Cittadine per conoscere l'andamento delle iscrizioni degli alunni nel nuovo anno scolastico 27-28. Francamente l'impressione riportata in questa indagine — se così si può chiamare — non fu delle più felici: iscrizioni fiacche, molto fiacche.

In verità però non era il caso di allarmarsi, giacchè le iscrizioni, malgrado le proteste dei presidi, e dei segretari, affluiscono sempre durante gli ultimi giorni, anzi gli ultimissimi giorni.

Abbiamo ieri ripetute le indagini e abbiamo appreso che le iscrizioni, in complesso, si aggirano sul numero avutosi l'anno decorso; in qualche Istituto in più, in qualche altro in meno, ma ad ogni modo poco in meno.

L'Istituto scolastico cittadino che conta maggior numero di alunni è l'Istituto Tecnico «A. Zanon»: 479 giovani. E' un bel numero per davvero!

Speriamo che tutti siena giovani volonterosi di apprendere le scienze tecnico-commerciali.

Il numero, a confronto di quello dell'anno decorso è aumentato sensibilmente: una ventina circa di nuovi alunni.

L'aumento si è verificato notevolmente nel *Corso Superiore*; mentre nel *Corso Inferiore* si è lievemente abbassato. Ciò è spiegato dal moltiplicarsi in Provincia di Istituti Tecnici con soli Corsi Inferiori e da un'altro fenomeno derivato dalla guerra: il minor numero di nati negli anni 1915-1916-1917. Fenomeno questo verificatosi negli anni precedenti, nelle Scuole Elementari.

Quest'anno abbiamo pure nelle iscrizioni «donne» una sensibile diminuzione. E questo si potrebbe giustificarlo colla preoccupazione che prende oggi ognuna di esse, al pensiero di rimanere, malgrado i titoli conseguiti disoccupate; e forse perchè si persuadono finalmente che la «vera donna» deve prima di tutto e sopratutto, imparare a divenir una donna di casa.

***

Appresso all'Istituto Tecnico, viene il R. Ginnasio e Liceo «J. Stellini» con 381 iscritti. Si ebbero quest'anno al R. Ginnasio 62 nuove iscrizioni superiori cioè di una decina a quelle dell'anno decorso. Al R. Liceo, parecchi nuovi iscritti, furono dovuti rimandare, essendo il numero voluto, esaurientemente coperto: una quarantina di alunni per classe.

E furono dovuti rimandare con vivo rincrescimento della presidenza la quale anzi ci fece osservare come si presenti necessaria la creazione anche a Udine di 2 Licei: sezione A, sezione B. Ci consta a proposito, che l'illustre Preside cav. prof. Caterina inoltrerà la proposta in merito al competente Ministero, suffragata da dati e cenni illustrativi, i quali informeranno come il «rimando» degli alunni per insufficienza di posto, si sia verificato pure negli anni decorsi.

***

Il R. Liceo Scientifico «O. Marinelli» di recente creazione, pure si va affermando sempre più: 40 nuovi iscritti, 9 dovuti rimandare, complessivamente 138 alunni distribuiti nelle varie classi.

***

Le Scuole Complementari (ex Tecniche) si sono mantenute sul numero dell'anno scorso, se non lievemente diminuito. Circa 200 alunni; a questi devesi aggiungere una cinquantina di iscritti al corso integrale.

Alle R. Scuole Magistrali «C. Percotto» si è verificato un lieve aumento: 225 iscrizioni, cioè una ventina in più di quelle dell'anno decorso; ma meno però, e sensibilmente, a quelle verificatesi nel '21, '22, '23, quando il numero delle alunne regolarmente frequentanti la Scuola, raggiunse anche quasi il numero di 400.

—o—

A che cosa serve il Corso professional. femminile?

(Dedicato in modo particolare ai genitori delle nostre giovani popolane.)

Quanti, della popolazione operaia cittadina e anche del ceto medio borghese, conoscono gli scopi reali e la importanza grandissima del Corso professionale femminile o Corso di tirocinio femminile istituito lo scorso anno presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine»? — Che nulla o poco se ne interessino le famiglie facoltose, non è da meravigliarsi: mandano le loro figlie in Istituti particolari, dove s'impartisce istruzione ed educazione più confacenti alle loro condizioni economico-sociali. Ma le famiglie degli operai, dei piccoli proprietari, che non hanno i mezzi di collocare o di far frequentare alle loro figliole a cotali istituti, le famiglie di più modeste aspirazioni per l'educazione delle loro fanciulle dovrebbero mostrare per il Corso professionale femminile una spiccata predilezione. La quale parebbe giustificatissima, perchè nel corso professionale femminile — massime ora, che avrà anche il suo Laboratorio di Economia e governo domestico, s'insegna tutto ciò che a una donna di casa» nel senso più bello e più elevato della parola: la mamma, la sposa che provvedono con sapienza e con metodo razionale ai bisogni materiali della famiglia — la sorella che aiuta e che talvolta può essere anch'ella per una sventura sempre possibile chiamata a sostituire la mamma o la sposa nelle cure domestiche.

Il Corso dura tre anni; e nei tre anni vi s'impartiscono tutti gl'insegnamenti teorici e pratici per l'esercizio delle professioni proprie della donna e per il buon governo e l'economia della casa. Particolareggiamo:

Insegnamenti teorici: Calligrafia — Lingua italiana — Lingua francese — Storia — Geografia — Diritti e doveri — Aritmetica — Geometria — Contabilità — Scienze fisiche chimiche e naturali — Igiene — Economia domestica — Merceologia.

Insegnamenti pratici: Disegno d'ornato — Disegno geometrico — Disegno professionale — Taglio — Cucito — Sartoria — Ricamo — Esercitazioni di economia domestica.

Come si vede, qualunque giovinetta di buona volontà, quando esce dal terzo corso della Scuola col suo bel diploma di frequenza, non solo è in possesso di una discreta coltura che la metterà in grado di occupare buoni posti, ma, quello che anche molto impora per una donna, si troverà preparata per dirigere la famiglia quando — aspirazione generale — sarà eletta a creare una famiglia propria, o quando dovesse per emergenze possibili assumersi la conduzione di una casa anche non sua. Il Corso professionale femminile è stato fondato per valorizzare la donna pur lasciandola a quelle mansioni che più le si confanno.

Va rimarcata sopratutto, ed è una «novità» che si attua nell'anno scolastico che sta per iniziarsi: l'impianto e il funzionamento del Laboratorio di Economia e governo domestico, che comprenderà la cucina, la sala da pranzo, ecc. — con esercizi pratici e con insegnamenti, per modo che la donna possa rendere «le pareti domestiche» il luogo più gradito.

***

Le iscrizioni alla prima classe del Corso Professionale femminile si ricevono fino al 15 del mese in corso, presso la Regia scuola industriale Giovanni da Udine. Per l'ammissione è necessario avere compiuto il dodicesimo anno d'età; le giovanette che fossero sprovviste del necessario titolo di studio potranno accedere al Corso previo esame d'ammissione sui programmi delle R. Scuole di avviamento professionale.

Approfittino di questo Corso utilissimo i genitori che vogliono dare alle loro figlie una educazione sufficiente, atta a renderle utili a sè, alle loro famiglie attuale ed (auguriamo loro) alla famiglia «futura».

SCUOLA SERALE di STENOGRAFIA

A tutto il 17 corr. sono aperte le iscrizioni alla Scuola Serale di Stenografia (Sistema Gabelsberger-Noè) che sarà tenuta presso il locale R. Istituto Tecnico.

La tassa di iscrizione è di lire 20. Le lezioni si terranno nel suddetto Istituto Tecnico e avranno inizio il 17 ottobre per il I.o Corso e il 18 ottobre per il II.o Corso, alle ore 20.15. Le iscrizioni si ricevono presso il R. Istituto Tecnico, dove gli interessati potranno rivolgersi per maggiori schiarimenti.

—o—

CONCORSO PER DISEGNI DI MOBILI

Per iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia in accordo con il Dopolavoro, è stato bandito un concorso per disegni per mobili per la «Casa degli Umili».

La mostra si inaugurerà il 15 corr. e comprenderà fra altri disegni anche del concittadino arch. Cesare Miani.

Il miglior oggetto di una cucina, di una camera da letto, di una stanza di ritrovo, avrà un premio di lire 1000.

—o—

LE ISCRIZIONI AL «C. FACCI»

Da domenica 9, sono aperte le iscrizioni presso il Ricreatorio Carlo Facci. Sono ammessi previo consenso dei genitori, i giovani dai 12 ai 15 anni di età, che abbiano almeno conseguito il certificato di compimento del corso elementare inferiore.

Non si osservano i limiti di età per gli alunni che frequentarono il Ricreatorio nel decorso anno, mantenendo una condotta lodevole.

—o—

Gruppo Esperantista del Dopolavoro
LETTURA FRIULANA

L'altra sera, nella sala delle Pubbliche adunanze, il sig. Romolo Bianchi, vecchio filodrammatico, tenne la lettura di una brillante commedia da lui tradotta in Friulano dal «Teatro Comico Piemontese».

Il folto e scelto pubblico che gremiva la sala gustò veramente la recitazione «Il miedi da l'amor».

La lettura fu preceduta da due parole di spiegazione, per un raffronto fra i due dialetti.

La brillante commedia, ricca di note sentimentali e di spunti comici, divertì i numerosi convenuti che applaudirono, alla fine, calorosamente.

UNA GITA degli AVANGUARDISTI

Indetta dalla Sezione Avanguardista di Udine e mediante il vivo interessamento del vice presidente dell'Opera Nazionale Balilla, geom. Franco Bodini, seguirà domenica, con automezzi concessi dal comune, la prima gita di istruzione con il seguente itinerario: Udine — Cividale — Caporetto — Tolmino — Gorizia — Redipuglia — Monfalcone — Palmanova — Udine

Possono partecipanvi tutti gli avanguardisti, i quali sono invitati a presentarsi questa sera alle ore 18 in sede per conoscere le relative disposizioni.

ESERCITAZIONI DELLA MILIZIA
La Coorte 63.a Legione Tagliamento

Il Comando della 63.a Legione Tagliamento comunica:

Domenica 9 p. v. i militi della I.a Centuria — la Sezione Mitragliatrici — il Manipolo ciclisti — e la Musica, dovranno trovarsi alle 7.30 antimeridiane in tenuta di marcia, alla Caserma E. Valvason, per partecipare alla marcia d'istruzione che avrà per meta Pozzuolo.

La 10.a Centuria di Pagnacco e la 3.a di Codroipo si troveranno a Pozzuolo alle ore 9.30 del suddetto giorno.

La II.a Centuria e la Bis dovranno farsi trovare riuniti nella propria Sede.

Si raccomanda l'intervento di tutti i Militi appartenenti ai suddetti Reparti.

—o—

ISTITUTO MUSICALE

La Direzione dello Istituto Musicale pareggiato «Jacopo Tomadini» comunica che col giorno di mercoledì 12 corrente alle ore 10 avranno principio le lezioni regolari.

La nuova sede del Dopolavoro
Attendendo la Mostra fotografica

Al Palazzo del «Dopolavoro» fervono alacremente i preparativi per l'allestimento della Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino, promossa ed organizzata dalla Società Operai Escursionisti Udinesi, affiliata all'Opera Nazionale Dopolavoro.

La mostra si aprirà domenica, coincidendo con l'inaugurazione della «Casa del Dopolavoro» che troverà la sua degna sede nel palazzo del co. Trento, sito all'angolo tra via Iacopo Marinoni e via Villalta.

***

Il Palazzo composto di due piani fu costruito nel 1473, e poscia rabberciato in varie epoche. Nel triste tempo dell'invasione il palazzo fu adibito a Comando delle truppe germaniche e, si sottintende, fu trovato poscia in condizioni disastrose. Per l'ultima volta, nel 1918, subì altre modifiche e riparazioni. Ultimamente, dalla morte del co. di Trento, cioè cinque anni fa, restò disabitato. Ora, invece, vi troveranno posto tutte le società aderenti all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Al piano inferiore vi sono sei stanze, occupate: dal Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini», dalla Società Operai Escursionisti e dalla sede sportiva che comprende i seguenti sports: Ciclismo, motociclismo, atletica, calcio, boxe, nuoto e l'ufficio della coltura generale.

Il piano superiore, invece è occupato dalla segreteria dell'Ente Provinciale Sportivi Fascisti, dalla Direzione Tecnica musicale, dall'Istituto Provinciale «L.U.C.E.», dalla Direzione «Bollettino Mensile», dalla Direzione delle Filodrammatiche Italiana e Friulana.

Nella sala maggiore verrà allestita la costituenda biblioteca con sala di lettura.

Questo palazzo, però, malgrado la sua ampiezza, non riesce ad ospitare tutte le sedi delle Sezioni dei numerosi rami dell'Opera del Dopolavoro. Le trattative per ospitare gli altri Enti in altre degne sedi, sono a buon punto.

Così potranno avere i relativi uffici il costituendo Dopolavoro femminile che comprende la sezione della Coltura Generale, dei lavori femminili, il ricreatorio-asilo per bambini, la sezione beneficenza, i corsi di giardinaggio e coltura orti, l'insegnamento razionale della pollicoltura, ecc.

La Palestra di Via Dante, che il Comune gentilmente mise a disposizione della utile Istituzione, servirà quale sala per i trattenimenti musicali, teatrali, corsi serali di coltura a base di conferenze, per le riunioni di boxe, scherma ed altri sports da sala.

In tal modo avranno degna residenza, anche se non riunite nello stesso locale, cosa questa impossibile, tutte le branche e le direzioni tecniche dei singoli rami dopolavoristici.

Queste, per sommi capi, le nuove disposizioni che ordineranno questo magnifico e grandioso Ente.

***

Ritorniamo, dunque, alla Mostra fotografica.

I lavori, quasi tutti ingrandimenti, sono elegantemente montati su artistiche cornici, e raggiungono il cospicuo numero, cogli ultimi arrivi, di circa settecento.

Fra le opere, oltre a quelle accennate nel numero di ieri, desterà vivo interesse una magnifica collezione delle Grotte di Postumia; fotografie, queste, eseguite dal dott. G. A. Perco, direttore delle Grotte stesse.

I migliori lavori esposti saranno premiati con ricche medaglie e diplomi, che verranno assegnati dalla Giuria composta dai sigg.: cav. uff. ing. colonn. Lionello Leskovic, Presidente della Società organizzatrice; cav. dott. Giacomo Lucchini vice commissario dell'O. N. B. e dai fotografi: Attilio Brisighelli, Giovanni Paris capo comunità fotografi della Provincia, Umberto De Faccio, Oreste Stefanutti.

Alla inaugurazione che seguirà alle ore 10 di domenica, interverranno le maggiori autorità cittadine, e la loro presenza, sarà di incitamento ai bravi giovani che disinteressatamente si adoperarono per la riuscita di questa nuova ed attraente manifestazione artistica.

Il comitato organizzatore è così composto: Presidente colonn. Lionello Leskovic, Antonio Berti, Ireneo Dal Fabbro e Ulisse Ronchi.

—o—

Importante per i farmacisti

Il Sindacato Provinciale Fascista dei farmacisti, ci comunica che «in seguito allo interessamento del sindacato per adeguare al momento attuale la fornitura alla Congregazione di Carità di Udine, l'amministrazione comunale ha accordato la tariffazione e la liquidazione delle parcelle trimestralmente, anzichè semestralmente in base alle relative variazioni trimestrali.

Pertanto gli interessati possono presentare ora la specifica del 3.o trimestre scaduto e a fine d'anno quella del 4 trimestre.

—o—

NOZZE

L'altra mattina furono celebrate, col duplice rito, le nozze del sig. Cesare De Anna, figlio del sig. Antonio, noto commerciante di Chiavris, con la graziosa e gentile signorina Elodia Tosi, figlia dell'egregio cav. prof. Enore, ispettore provinciale per il caseificio.

Alle fauste nozze presenziarono numerosi conoscenti degli sposi e delle loro famiglie.

La coppia felice, cui sono giunti numerosi doni e tanti fiori, è partita per il viaggio di nozze. La seguano i nostri auguri più fervidi.

—o—

UN BANCHETTO AI CALCIATORI

Un appassionato sostenitore della nostra squadra di calcio che domenica vinse l'Anconetana, l'industriale sig. Enrico Porzio, ha voluto riunire i giocatori bianco-neri offrendo loro un ricco banchetto al ristorante Manin.

Erano presenti anche i dirigenti della Associazione Calcio Udinese ed i rappresentanti delle altre Società cittadine. Durante le mense, servite inappuntabilmente, regnò la massima cordialità.

Sul prezzo del pane
Per una nuova diminuzione

Il Prefetto della Provincia, comm. avv. Iraci, ha diramato a tutti i podestà la seguente importante circolare:

Con la circolare prefettizia 24 agosto c. a. n. 29740 Div. III. venne avvertito che il prezzo massimo della farina regolamentare, del quale doveva essere tenuto conto nella determinazione del prezzo di vendita del pane, era di Lire 167 al quintale.

Ora il costo della farina ha subito un ulteriore diminuzione e varia ai molini della Provincia da lire 150 a lire 157 per quintale di farina nazionale e da L. 160 a 165 per quella estera. Ne risulta quindi una media di L. 158, che deve essere tenuta per base nella determinazione de prezzo di vendita del pane.

Prego pertanto le SS. LL. di provvedere subito ad una corrispondente riduzione del prezzo del pane, applicando la formula sinora adottata; costo della farina più dato di panificazione diviso per la resa. E qui è opportuno ancora ripetere che la resa per le forme inferiore ai 120 grammi di chilogrammi 115, per quelle da 120 a 200 gr. di chilogr. 121 e per i filoni oltre 200 grammi e fino a 500 grammi, chilogrammi 125.

Attendo immediata assicurazione di adempimento.

—o—

Il discorso di Mussolini agli agricoltori trasmesso per radio

Domenica prossima, fra le 10 e le 11, il Capo del Governo terrà a Roma l'atteso discorso in occasione dell'apertura della Mostra Nazionale del Grano. Il discorso sarà trasmesso per radiotelefonia, cosicchè tutti i possessori di apparecchi potranno udirlo.

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sarà installato un apparecchio ricevente nella sala della Direzione Provinciale (Via Prefettura 12), con libero accesso agli agricoltori, che avranno così la possibilità di udire la potente parola del Duce nel momento stesso in cui verrà pronunciata a Roma, sempreché, naturalmente, lo permettano le circostanze atmosferiche, ben sapendosi che nelle ore diurne, in città la percezione è spesso molto ostacolata da varie cause disturbatrici.

—o—

La Provincia di Udine alla Mostra nazionale del grano

Domenica 9 corrente, in Roma, nel Palazzo delle Esposizioni, sarà inaugurata la «Mostra Nazionale del Grano», indetta, sotto l'alto patronato del Capo del Governo, dalla Federazione Nazionale dei Tecnici Agricoli.

In detta Mostra, la quale assurge ad una altissima importanza come prima grande manifestazione agricola nazionale dopo che fu bandita la «Battaglia del Grano» saranno rappresentate tutte le Provincie d'Italia.

A cura della nostra Cattedra e della Commissione Provinciale Granaria, figureranno, per quanto riguarda la provincia di Udine, gran numero di diagrammi, fotografie, tabelle dimostrative sulla coltura del frumento, nonchè campioni di spiche e di grani delle varietà coltivate in Friuli, ed ottenuti in ogni singola zona granaria di pianura, collina e montagna.

E' stata pubblicata, nella circostanza, dalla Cattedra e dalla Commissione granaria, una relazione riccamente illustrata sulla granicoltura friulana in rapporto alla Battaglia del Grano.

—o—

Seduta del Comitato Serico

Presso la Cattedra Ambulante d'Agricoltura fu tenuto una seduta il Comitato pro gelsicoltura per la Provincia di Udine.

Erano presenti il dott. Canciani presidente del Comitato, il gr. uff. dott. Rubini, il prof. dott. Marchettano in rappresentanza anche della Camera di Commercio, il prof. Feruglio direttore della Stazione Chimico Agraria, il dott. Dorta, il prof. Rossi, il dott. Guarnieri, l'agr. Michelini ed il dott. Allatere Ispettore dell'Ente Nazionale Serico.

Il dott. Canciani dopo aver dichiarata aperta la seduta ha informato il Comitato della comparsa, in territorio di Rivolto di un lepidottero che ha completamente spogliato alcune piantagioni di gelso; riferisce che il R. Commissario della Cattedra gr. uff. Rubini ha interessato telegraficamente l'Istituto Entomologico di Firenze, per i provvedimenti del caso e che egli stesso si recherà sul posto per accertare l'ampiezza dell'area d'invasione e per fissare l'azione di lotta da svolgere immediatamente.

In argomento il prof. Marchettano comunica che il dott. Zanettini ha eseguito uno sopraluogo ed individuata la specie e che saranno impartite al più presto le istruzioni necessarie per la lotta.

In ordine dell'attuazione del programma d'attività formulato dal Comitato Provinciale, il dott. Canciani informa che la Commissione all'uopo designata, dopo di aver conferito con il prof. Pigorini Direttore della R. Stazione bacologica di Padova e vice presidente dell'Ente è stato ricevuta il 23 u. s. negli uffici della Sede dal gr. uff. Tondani. Dà quindi ampia relazione degli argomenti trattati in tale incontro ed accenna alle assicurazioni avute, subordinatamente con le disponibilità di mezzi dell'Ente, per il finanziamento delle iniziative ed il programma di azione del Comitato Serico locale.

INVESTIMENTO MOTOCICLISTICO
Un fanciullo ferito

Verso le ore 10 di ieri, mentre lo scolaro Gino Beltrame, d'anni 9, abitante a S. Rocco 2, stava attraversando il viale Venezia, all'altezza del negozio Covre, veniva improvvisamente investito da una motoretta diretta verso Udine.

Il povero bambino fu violentemente scaraventato a terra e le ruote della macchina gli passarono sopra le gambe.

Urgentemente fu trasportato all'Ospedale Civile, dove il medico di guardia dott. Martina gli riscontrò la frattura esposta del terzo medio della gamba destra e altre ferite lacero contuse alla regione occipitale e al piede destro.

Il povero piccino ne avrà per una quarantina di giorni.

L'investitore, sig. Giovanni Vidussi, di Domenico, d'anni 29, da Udine, si costituì all'Autorità Giudiziaria. Riscontrata però l'accidentalità dell'accaduto, il Vidussi fu rilasciato.

PRECIPITA DA UN ALBERO

Il contadino Luigi Surovich, di anni 31, di Gio Batta, da Sedilis, causa la rottura di un ramo dell'albero sul quale si trovava a cogliere frutta, precipitò a terra, producendosi la frattura esposta del femore sinistro.

Fu subito trasportato al nostro ospedale ed ivi visitato dal medico di guardia dott. Ronzoni che provvide a farlo accogliere nel Pio luogo.

Guarirà in una quarantina di giorni.

L'INFORTUNIO DI UN METALLURGICO

Ieri nel pomeriggio, il metallurgico Giovanni Agatini, d'anni 23, di Enrico, abitante in via Monte Grappa, occupato presso le Ferriere di Udine, stava scaricando una bombola di ossigeno. Questa ad un tratto, per cause accidentali, scoppiò senza provocare fortunatamente gravi conseguenze.

Solo l'Agatini riportò lievi lesioni alle ciglie e sopracciglie per cui dovette ricorrere all'ospedale, ove il dott. Ronzoni lo giudicò guaribile in pochi giorni.

L'ORARIO IN PREFETTURA

Da oggi, negli uffici della Prefettura, va in vigore l'orario invernale: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"L'arzigogolo„ di Sem Benelli in serata di R. Calò

Di questo dramma che, nonostante la sua vacuità e l'assoluta mancanza di ispirazione, incontra egualmente successo, poichè la coloritura e la coreografia 1: qua che nota psicologica riescono a tenerlo vivo, non m'attarderò certo a parlare, tanto più che i miei lettori già l'avranno a suo tempo udito.

Dirò qualcosa dell'interpretazione e del valore dato ai simboli dai vari attori impersonanti i singoli personaggi. Eh sì, poichè il lavoro è prettamente simbolico e moraleggiante: Adriano Tilger dice anzi che qui vi è la «tragedia dell'angelo caduto che si ricorda dei cieli»: su per giù quindi risaliamo alla concezione della «Cena delle beffe», concezione che il Benelli ha continuato a sfruttare negli ultimi due suoi lavori teatrali (Amorosa tragedia - Con le stelle). Tutto qui è simbolo: il Buffone non rappresenta che l'umanità caduta nel fango tenebroso e che del pantano si fa vita ne, freno l'anima propria con lo scherno, con l'amarezza causata dalla delusione; è l'umanità che per un attimo può raggiungere il sogno invano tante volte accarezzato, realtà che la farà poi riprecipitare più dolorosamente nell'abisso, sentendo quindi più atroce lo spasimo del bene perduto. Violante non è che la felicità sognata, la Vita beffarda che si nasconde la faccia con la maschera del Gaudio, onde il disinganno sia sentito più fieramente. Floridoro è la paziente e superficiale e bestiale mediocrità che pur d'ottenere la meta s'accontenta di toccarla anche turgemente macchiata. Il tutto è insomma il dramma dell'ascensione verso il cielo e il suo ricapitombolare negli abissi misteriosi del male. La parte centrale è quindi affidata a un Buffone: ma il dramma si muove a mala pena perchè questo buffone qui è poco analizzato spiritualmente e non rappresenta che un vuoto declamatore di versi, un essere che non è vivo poichè risulta sempre soggiogato da elementi a lui estranei che spingono la sua volontà a determinati atti — se volontà può dirsi quella che possiede. Il Calò ha fatto tutto il suo possibile per spiritualizzare il personaggio incarnato, cercando di infondergli calore, di idealizzarlo; ed è riescito.

L'abbiamo veduto insinuante e perfido nell'opera di seduzione di Violante per Giano, non per sè; ardito e vivo nel momento in cui, gettata la maschera, rivela il suo volto, mostra la sua umanità e in uno spasimo d'amore ottiene la donna provocante; l'abbiamo ammirato ancora nel suo ritorno alla bestialità, all'irrisione e alla cattiveria; dolorante nel suo urlo esasperato nella rivelazione a Giano; pauroso nella imminenza della finta morte. Il successo personale del Calò non toglie che il vuoto e il freddo dominassero nell'azione, retta solamente da un verso ottimo e soavemente musicale.

La Bonini — Violante — il personaggio forse più vivo del dramma, fu perfetta: tentatrice e seducente, perfida e sensuale, ha rivelato invero la sua alta maestria e potenza di recitazione.

Una lode pure al Mastrantoni, nella parte poco simpatica e alquanto caricaturata del vecchio marito Floridoro. Il Sabbatini fece del suo meglio. Del resto, in quell'interminabile sfilare di versi che riescono a dominare l'ambiente con la loro virtuosità ritmica, è ben bravo chi sa tenersi sempre a gara senza stancare l'uditorio: che iersera, si, è stato di una larghezza inverosimile verso il lavoro benelliano.

Stassera ultima recita della ottima compagnia con «*Una bella avventura*», in serata d'onore della leggiadra Bonini.

E. Fabbrovich

LA RECITA A COLUGNA
della Comp. Friulana "P. Zorutti„

Domenica sera, la Compagnia Filodrammatica Friulana «Pietro Zorutti» del Dopolavoro, di nuova, anzi nuovissima formazione, ha felicemente debuttato nel Teatro Asilo di Colugna.

L'esito, ha sorpreso gli stessi componenti la bella Compagnia. Chi però ha seguito da vicino le vicende, sia pur brevi ed inevitabili, per organizzare, creare il nuovo gruppo Filodrammatico Friulano, non vi è rimasto sorpreso; era convinto cioè che da giovani animati da profondo entusiasmo e di fede, sorti una direzione artistica conscia del proprio mandato, e sopratutto sorretti moralmente e materialmente nei primi passi, dalla solerte efficace Commissione Provinciale per l'Opera Nazionale Dopolavoro, non poteva sortire che un esito bello, buono; sicura premessa per l'avvenire.

Fu rappresentata la commedia — nuova per le nostre scene — del popolare autore C. Smaniotto: «Il palisson dal martar»; tre atti semplici, ma condotti con brio sano, semplicione, senza artifizii o insulsaggini non adatti al temperamento friulano.

E' un pregio dell'autore, quello di mantenere le sue commedie in una atmosfera «nostrana»: perciò il suo stile, perchè vero, piace. Gli si potrà fare qualche appunto sulla forma, appunto però che potrebbe non essere fatto, qualora si pensi che trattasi di un lavoratore che si è fatto una coltura da solo, che scrive le sue commedie alla seradopo chiusa la sua bottega di falegname o al mattino presto, prima di aprirla; e che «butta giù» come la sua natura lo ispira senza subire influenze di sorta.

E tutto ciò è un gran merito per lo Smaniotto; e noi lo rileviamo compiacendoci con lui vivamente.

La tirannia di spazio ci vieta di intrattenerci su la trama della commedia; lo faremo molto volentieri alla prossima occasione e possibilmente quando la udremo sulle scene del nostro Teatro — il che speriamo avvenga presto: per lui e la Compagnia.

Di questa che cosa dire? Tolte quelle piccole, inevitabili incertezze d'assieme derivate da una prima recita con diversi elementi totalmente nuovi alla scena, tutto filò egregiamente, riconfermando: «gli attori vecchi» le loro ottime doti, quelli «nuovi» rivelando attitudini molto buone per la recitazione in friulano, ch'è una cosa, lo diciamo con pieno convincimento, non accessibile per tutti.

La commedia piacque e divertì moltissimo. Tutti gli attori, alla fine di ciascun atto, ed anche a scena aperta, furono calorosamente applauditi: Rosauna d'Alba (Clotilde), M. Bellini (Caroline), A. Salvilli (Milie), I. Michelutti (Tilde), C. Smaniotto (Gisulfo), M. Piccoli (Beput), P. Marusig (Carlo), G. Sgobino (Sior Beltramin).

Piacque assai lo scherzo in un atto «El spiziar» pure dello Smaniotto, recitato dopo i tre atti e nel quale si distinse particolarmente il Dabalà.

Apprezzata la messa in scena; ed il merito di ciò spetta al volonteroso ed appassionato giovane T. Pesavento.

Ricreatorio Festivo Udinese
LA RIAPERTURA DEL TEATRO

La Compagnia Filodrammatica del Ricreatorio Festivo Udinese si presenterà anche quest'anno alla ribalta con un vasto e scelto programma di produzioni artistiche, dilettevoli, sane. Domenica prossima 9 corr. alle ore 20.45 precise aprirà la serie delle sue rappresentazioni con la bellissima commedia di A. Burlando: «I Casi del... Caso», tre atti brillanti, nei quali i bravi filodrammatici faranno sfoggio delle loro doti artistiche.

Lo scelto programma fu applaudimento scenico coroneranno certamente il succe so.

Durante gli intermezzi, scelta orchestra, composta di giovani del Ricreatorio stesso, svolgerà un vario e distinto programma.

CONCERTO MANDOLINISTICO
al Dopolavoro Ferroviario

Riordinato, dopo un lungo periodo di pausa, per opera de' nuovo presidente del Dopolavoro Ferroviario, ing cav. Rusconi, iersera, con una simpatica e numerosa affluenza di soci, nelle sale della sede, fu tanto gradito e gustato il concerto del Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» che gentilmente si prestò nella circostanza.

Lo scelto programm afu applauditissimo dai soci, i quali con gli applausi continui dimostrarono tutta la soddisfazione per le esecuzioni impeccabili, dirette dal valente maestro Nardelli.

SPORT
Il Gran Premio "Città di Udine„

Abbiamo dato notizia dei preparativi del Gran Premio «Città di Udine» corsa ciclistica per il campionato ciclistico friulano 1927-28, che si correrà il 23 corrente. Ci viene ora comunicato, dal Club Ciclistico Udinese del Dopolavoro, l'elenco dei premi:

1. oggetto valore L. 400; 2. id. id. 250; 3. id. id. 150; 4. Medaglia oro L. 120 dono della Cassa di Risparmio; 5. id. id. 120; 6. Medaglia Vermeille grande, dono della Camera di Commercio; 7. id. id. id. id.; 8. id. id. id. id.; 9. id. id. media, dono del sen. bar. Elio Morpurgo; 10. id. id. id.

Premi di quarta categoria dilettanti: 1. Dilettante Medaglia vermeille grande e titolo Campione Friulano; 2. Dilettante Medaglia argento grande, dono del Com. di Divisione Mil.; 3. Dilettante medaglia bronzo grande.

Premi condizionati: 1. del Dopolavoro Sportivo, medaglia d'argento; 2. del Dopolavoro, medaglia d'argento; al più giovane dopolavorista medaglia d'oro della Direzione O. N. D.; Al 1. Milite, Coppa, dono del sig. A. de Belgrado.

Premi di rappresentanza (Biennale): III Coppa «Gazzettino Illustrato» valore L. 1000, (alla Società miglior classificata nei primi 10); III, Coppa «Luigi Moretti» valore L. 500, (alla Società alla quale appartiene il 1. dei Friulani dilettanti).

LE CORSE AL TROTTO A PONTE DI BRENTA

Domenica 9 corrente nell'Ippodromo V. S. Breda di Ponte di Brenta, si svolgerà la seconda giornata della importante riunione.

Ai premi «Ministero» e «Gattamelata» parteciperanno ottimi soggetti della produzione indigena, i quali, per le penalizzazioni sulle distanze, renderanno la gara più interessante di domenica scorsa.

Ma l'attesa maggiore degli ippofili sarà per l'internazionale Trieste cui parteciperanno noti trottatori esteri, i quali, per la resa di distanza, movimeneranno la prova ancor più nell'incontro coi soggetti italiani Paola, Anita, Macrone, ecc.

Si correrà con qualunque tempo.

Dopolavoro Sportivo Udinese
CORSO ARBITRI

Si avvertono tutti coloro che, perchè residenti in Provincia non potessero frequentare il corso per arbitri che avrà inizio domenica 9 corr. alle ore 10 presso la sede del Dopolavoro (Palazzo Trento), di inoltrare la domanda corredata dei dati richiesti (Cognome, nome età titolo di studio, qualità di socio dopolavorista) entro venerdì prossimo e di prepararsi egualmente per gli esami che avranno luogo in data da destinarsi.

All'uopo potranno servirsi del «Manuale del Gioco del Calcio» del Cavazzana.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(dal 3 al 6 ottobre corr.)

Nati vivi: maschi 8, femmine 7.

Pubblicaz. matrimonio: rag. dott. Mario Dal Dan Livia Feruglio civile — Amedeo Bandera cementista Albina Degani operaia.

Matrimoni: Cesare Deanna commerc. Elodia Tosi insegnante — Ernesto Righetti ferrov. Ihna Righetti casal.

Morti: Maria Toffoli in Zanier fu Ant. a. 71 civile — Eugenia Guatti in Moretti fu Pietro a. 40 levatrice — Gius. Scoziero di Ermenegildo a. 4 — Mario Zenarola di Agostino a. 1 — Giov. Furlan di Ant. a. 1 — Bernardo Cois di G. B. a. 21 macellaio — Caterina Deotto di Romano Pio a. 1 casal. — G. B. Gatti di Fidenzio a. 67 merciaio — Luigi Ravaglia di Primo a. 26 fattorino postale.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura

Giudice: Pretore cav. avv. Sanesi — P. M. avv. Schiratti — Cancelliere: rag. Grimaldi.

PORTO ABUSIVO DI RIVOLTELLA E FALSE GENERALITA'

La notte del 25 maggio u. s. i carabinieri di Felette, in giro d'ispezione, incontrarono una comitiva di giovani che correvano in bicicletta sprovvisti di fanale. Li fermarono e chiesero loro le rispettive generalità. Perquisitili indosso ad uno di loro rinvennero una rivoltella che il giovane portava senza la necessaria autorizzazione di P. S.

Questa sopravvenuta complicazione portò alla scoperta che le generalità declinate dai giovani erano false; perciò furono denunciati.

Essi sono: Gino Ceschia di Valentino d'anni 20, Giuseppe Ceschia di Giacomo di anni 22 e Giuseppe Gervasi di Nicolò d'anni 22 tutti da Nimis; il Ceschia Gino è il possessore della rivoltella.

Ieri si svolse il processo, concludendosi con la condanna: del Gino Ceschia ad un mese di reclusione, 150 lire di multa e 300 di pena pecuniaria; del Ceschia Giuseppe a 10 lire e del Gervasi a 75 di multa.

A tutti fu concesso il beneficio della condizionale per 12 mesi.

LA SPARIZIONE DI UN PORTAFOGLIO

Nel pomeriggio del 23 luglio u. s., giorno domenicale, tale Marino Beltrame se ne stava in un'osteria di Sammardenchia deliziandosi in una partita a briscola. L'eccessivo caldo che in quel pomeriggio opprimeva l'aria, consigliò il Beltrame a levarsi la giacca ch'egli appese dietro la seggiola.

Quando però la tornò ad indossare, s'accorse con spiacevole sorpresa che il portafoglio contenente 125 lire, era sparito dalla tasca interna.

I sospetti circa il probabile autore del furto, caddero su certo Andrea Fasino fu Giacomo, d'anni 23, da Pozzuolo.

Questi ieri comparve a cospetto del Giudice ed energicamente protestò la sua innocenza.

Fu assolto infine per insufficienza di prove.

IL GIRO DI UNA POLIZZA DEL MONTE DI PIETA'

Tre mesi or sono la signora Emilia Paulettich, d'anni 42, abitante in via Pradamano, pregò tale Iole Martinis di Antonio, d'anni 29, dimorante in via Gervasutta, di rinnovare presso il Monte di Pietà un pegno di preziosi per un complessivo importo di oltre 600 lire. All'uopo le consegnò la relativa polizza e cento lire.

La Paulettich ebbe un bell'attendere: più non vide nè polizza, nè soldi, nè la Martinis.

Cos'era avvenuto? Costei aveva affidato il delicato incarico a tale Gaffulli Alfredo di Antonio, d'anni 26, il quale erasi affrettato a sbarazzarsi della polizza, vendendola a Lorenzo Azzolini fu Mattia, d'anni 60, abitante in via Aquileia, per 350 lire.

La faccenda naturalmente fu resa nota alla R. Questura, la quale esperì le opportune indagini e concluse col denunciare all'Autorità Giudiziaria la Martinis ed il Gaffulli per appropriazione indebita e l'Azzolini per incauto acquisto.

In Pretura ieri si svolse il processo, che concluse con la condanna della Martinis a mesi 3 di reclusione e 800 lire di multa; del Gaffulli a mesi 4 e 500 di multa; e con l'assoluzione dell'Azzolini perchè il fatto non costituisce reato.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale in data di ieri, è stato dichiarato il fallimento della ditta Giuseppe Cavigli da Corno di Rosazzo, negoziante in vini. Venne nominato giudice delegato il cav. avv. Santomaso, curatore provvisorio l'avv. Faleschini.

Venne fissata la prima adunanza dei creditori al 24 ottobre, la chiusura del processo di verifica al 31 stesso.

I MERCATI DI UDINE

Cereali — frumento da 110 a 112, granoturco giallo vecchio da 85 a 90, granoturco bianco da 80 a 88, granoturco nuovo, giallo da 78 a 80, bianco da 73 a 78, cinquantino da 70 a 75, segala da 80 a 85, avena da 80 a 87, orzo da pilare da 80 a 85.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 27 a 28, fieno della bassa I. qualità da 20 a 23, strame scuro da 11 a 12.

Pollerie — galline a peso vivo da 8 a 8.50, a peso morto da 11 a 14, polli a peso vivo da 8.50 a 9, a peso morto a 12, oche a peso vivo 5.50 a peso morto a 8.50, anitre a peso vivo a 6, a peso morto a 9, tacchini a peso vivo da 7 a 7.50, a peso morto da 10 a 13, conigli a peso vivo a 3, a peso morto a 6.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 10 — Artegna, Azzano X, Chions, Nimis, Ovaro, Palmanova Tolmezzo.

Martedì 11 — Fagagna, Gradisca, Pasiano di Pordenone.

Mercoledì 12 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 13 — Gorizia, Sacile, Flaibano.

Sabato 15 — Idria, Pordenone.

MARCHIO NAZIONALE PER I PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

La Camera di Commercio comunica che con R. Decreto Legge 12 agosto 1927, N. 1756, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 28 settembre u. s. N. 224, sono state completate ai fini della disciplina e della valorizzazione della esportazione nazionale le norme contenute nella legge 23 giugno 1927 N. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero. Fra l'altro, il nuovo decreto dispone che l'autorizzazione all'uso del marchio non è trasferibile, e che l'esportatore autorizzato deve usare del marchio per tutti i prodotti destinati all'estero, per i quali abbia ottenuto l'autorizzazione. Stabilisce inoltre che l'apposizione del marchio dà luogo agli obblighi di cui alla legge 23 giugno 1927, al Decreto Legge suddetto ed al regolamento, anche se i prodotti, ai quali è apposto, non vengono effettivamente esportati.

TASSA SUGLI SCAMBI BESTIAME

La R. Intendenza di Finanza fa conoscere che nei Comuni, nei quali la tassa di scambio sul bestiame da macello (dovuta a norma dell'art. 18 N. 2 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, N. 3273 e del decreto Ministeriale 9 agosto 1924, N. 46874), sarà, per il trimestre ottobre-dicembre e per i Comuni, che non si dichiarassero contrari entro il termine di 10 giorni, sarà da adottarsi la seguente tariffa; disposta con circolare Ministeriale 27 settembre ultimo scorso:

(Tassa fissa per capo) Bovini: buoi: a) di peso superiore ai Kg. 400 L. 19; b) di peso non superiore ai Kg. 400 L. 13; vacche e tori 14 — Vitelli e Vitelloni: a) di peso superiore a Kg. 250 14 b) di peso superiore ai Kg. 150 e non superiore a Kg. 250 6 — Vitelli di peso non superiore ai Kg. 150 4.50.

(Suini: macellati da industriali, commercianti ed esercenti: a) di peso superiore a Kg. 120 6; b) di peso non superiore a Kg. 120 4 — macellati dai privati per il proprio consumo a) di peso superiore a Kg. 140 L. 6; b) di peso non superiore a Kg. 140 esenti.

(Pecore, capre e montoni 2 — Agnelli e capretti 0.60.

(Bestiame equino, per il quale la tassa di scambio è da riscuotersi all'atto della macellazione: a) cavalli 5 — b) muli 4 — c) asini 2.

LA TASSA DI SCAMBIO SUI VINI

La R. Intendenza di Finanza dopo avere sentita la Camera di Commercio fa noto che per il quarto trimestre 1927 i prezzi o valori per l'accertamento della tassa di scambio sui vini, da corrispondersi all'atto dello sdaziamento, restano così fissati:

Vini in bottiglia (spumanti esclusi) alla bottiglia L. 5.50 — Vermouth, marsala in fusto, damigiane e fiaschi all'Ett. L. 500 — Vini in fusti, damigiane e fiaschi all'Ett. 105 — Vinelli all'Ett. 100.

I prezzi che precedono si considerano valevoli per tutti quei Comuni che non inoltrassero all'Intendenza, entro il termine di dieci giorni, le proprie osservazioni.

I funebri di Bernardo Cois

Non si è spenta ancora in città, e particolarmente a Paderno, l'eco della tragedia passionale svoltasi mercoledì nel pomeriggio in detta frazione. Tragedia di cui furono protagonisti due giovani: Bernardo Cois, d'anni 21, di Gio Batta e Maria Somià, di anni 18, fu Valentino.

Le condizioni della ragazza, vittima della passione del Cois (il quale le sparò contro due colpi di rivoltella ferendola gravemente) vanno sensibilmente migliorando. Il Cois, come già accennammo ieri, dovette soccombere per la ferita alla tempia destra egli stesso prodottasi con la rivoltella, dopo commesso l'atto folle contro la donna amata.

Stamane di buon'ora, alla salma del disgraziato giovane furono rese le estreme onoranze. Onoranze semplici e commoventi.

I funebri si svolsero in forma civile per disposizione dell'Autorità Superiore Ecclesiastica. La modesta bara fu deposta nel loculo della bianca carrozza funebre, pure quella assai modesta; una corona di fiori in metallo vi posava sopra: omaggio affettuoso della sventurata famiglia.

Accompagnavano le spoglie del povero giovine, intimi parenti e congiunti di famiglia; dietro veniva un esiguo stuolo di amici.

La salma fu trasportata a Paderno, per essere sepolta in quel Cimitero.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

La signora Ofelia Gentilini in Degani versa L. 10 all'Associazione Orfani di guerra in morte di Isabella Rizzi.

LA RIVISTA «LE PICCOLE INDUSTRIE»

E' uscito in questi giorni il numero di settembre della Rassegna Mensile illustrata «Le Piccole Industrie» l'importante Rivista edita dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie con sede in Roma; essa contiene ricche illustrazioni e pregevoli articoli dei quali diamo l'interessante sommario:

La politica commerciale della piccola industria di Aldo Ajtano — Quod est in votis di S. E. Pietro Bolzon — Atti ufficiali dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie — L'igiene nelle piccole Industrie di Mario Porzio — La lavorazione della tartaruga di Alessandro De Mori — La nota tecnica: come si costruisce una stufa elettrica — I tornitori del legno a Pretoro — Le ceramiche artistiche della scuola Romana di Piemme — I modelli delle Piccole Industrie — Rassegna estera, rassegna interna e corrispondenza delle provincie.

Le richieste di abbonamenti devono essere indirizzate al Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Udine, Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni 5).

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D.) — 9 — (acc. — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD.) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) 9.19 (DD) — 12.40 (acc) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc) — 11.01 (D) 14.46 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.)

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.25 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.36 — 11.55 15.03 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.36 — 15.59 — 22.46.

ORARIO DELLA TRANVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

delle comunicazioni con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 1. ottobre:

Partenza da Vedronza: 8 — 16.45 — Partenza da Buia: 7.25 — 13.50 — 17.10 — Partenza da Nimis: 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

Partenze da Tarcento: 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 fest. — 17.20 — 18.30 — 19.35* — 20.35* ** — 21.30 fest.

Partenza da Tricesimo: 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 fest. — 17.43 — 18.53 — 19.58 fest. — 20.58 — 21.52 fest.

Arrivo a Udine: 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 fest. — 18.10 — 19.20 — 20.20 fest. — 21.25 — 22.20 fest.

Partenze da Udine: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 fest. — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30*.

Partenze da Tricesimo: 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 fest. — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 fest.

Arrivo a Tarcento: 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 fest. — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 fest.

Arrivo a Nimis: 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5. — Arrivo a Buia: 12.10 — 15.20 — 18.15. — Arrivo a Vedronza 7.45 — 12.40.

* Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
** Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

[redacted]

La moglie Giuseppina Bellavite col figlioletto Paolo, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i suoceri ed i parenti tutti partecipano, addoloratissimi la morte del

Cav. Uff. Avv.
LUIGI FROSSI
Capo Sez. del Fondo Culto in Roma
Tenente R. Esercito

avvenuta alle ore tre di stamane, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con fede e rassegnazione ammirabili, e confortato dai Santi Sacramenti.

VERONA, 6 Ottobre 1927.

Il trasporto della cara Salma da Via Mentana (Valdonega) 10, alla Chiesa di S. Giorgio in Braida, seguirà sabato 8 alle ore 8.30, e di là a Premariacco (Udine) ove giungerà verso le ore 16.30 per essere sepolta presso i Venerati Genitori.

Non si spediscono annunci personali e si prega di non mandare fiori.

Si ringraziano anticipatamente i pietosi che interverranno alla mesta cerimonia, o in qualsiasi modo suffragheranno l'Anima dell'Amatissimo Estinto.

[redacted]

Oggi alle ore 18.20 cessava di vivere dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi

Giovanni Bortolotti
Insegnante in pensione

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli FRANCESCO e JONE, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Maiano sabato 8 corrente alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

MAIANO, 6 ottobre 1927.

[redacted]

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Per la sistemazione economica e la riduzione dei salari

ROMA, 7. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Si è riunito stamane a Palazzo Littorio il comitato centrale intersindacale presieduto da S. E. il segretario generale del Partito on. Turati. Sono intervenuti il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai, il Sottosegretario all'Economia Nazionale S. E. Bisi, gli on. Rossoni e Cucini per la confederazione dei sindacati fascisti, gli on. Lantini e Racheli per la confederazione dei commercianti, l'avv. Perosio per la confederazione dei trasporti marittimi, il prof. Marozzi e il dott. Zappi per la confederazione degli agricoltori l'on. Corrado Marchi e l'avv. Bonincontro per la Confederazione dei trasporti terrestri, l'on. Benni e il prof. Balella per la confederazione generale dell'industria, gli avv. Bianchini e Mammoli per la confederazione bancaria, l'on. Magrini per la federazione autonoma addetta ai trasporti marittimi e l'on. Alfieri per l'ente nazionale della cooperazione.

S. E. Turati ha dato notizie delle norme impartite in accordo col ministero delle corporazioni ai segretari delle federazioni provinciali fasciste circa l'azione che dovranno svolgere i comitati intersindacali provinciali in merito alle richieste di riduzione delle tariffe salariali.

E' seguita un'ampia discussione, cui hanno partecipato tutti gli intervenuti sulla situazione economica, sindacale delle varie provincie.

LA RIDUZIONE DI SALARI PER PROVINCIA

L'on. Turati ha dato ampie notizie sulle decisioni adottate dal Direttorio del Partito nella riunione di domenica scorsa sotto la presidenza del Duce in materia sindacale e corporativa. Egli ha riferito sulle disposizioni in conseguenza inviate ai segretari federali, presidenti dei comitati intersindacali provinciali circa la funzione dei comitati stessi e la linea che essi devono seguire nella revisione delle tariffe e dei patti di lavoro, revisione da concordarsi col Ministero delle Corporazioni.

La riduzione di salari può essere fatta solo dietro richiesta delle parti o di una di esse, e vagliando le condizioni della singola provincia in base all'esame delle richieste avanzate dalle parti per un esame ponderato ed obbiettivo della situazione, senza riferirsi a decisioni adottate da provincie finitime, perchè non deve essere mai il deliberato adottato da una provincia che deve pesare per la determinazione di una altra provincia, sibbene le reali condizioni di questa.

Stabilito che al Comitato intersindacale provinciale si porta la discussione di un patto solo quando non sia possibile alle parti di giungere tra esse ad un accordo, resta fissato che qualora l'accordo non si raggiunga in sede di Comitato provinciale, esso verrà portato alle decisioni del Ministero delle Corporazioni e degli organi centrali confederali. Essendo il Ministero delle Corporazioni l'organo massimo corporativo, nessun deliberato deciso dai Comitati intersindacali provinciali potrà ritenersi valido ed esecutivo se prima non abbia ottenuto la ratifica del Ministero stesso. Ma si intende che gli accordi accettati dalle parti dinanzi ai Comitati intersindacali provinciali non possono venire poi disconosciuti da esse o da una di esse quando sono pervenuti al centro per la ratifica.

Aperta la discussione su questa parte dell'ordine del giorno, le cui conclusioni che più sopra abbiamo esposto sono state approvate, hanno parlato gli on. Bottai, Rossoni, Benni, ed il prof. Marozzi. Si è passato quindi all'esame della questione salariale, sia per quanto riguarda il commercio — e l'esame è stato fatto — sia in proposito alla situazione economica e ai prezzi, in rapporto all'impiego della mano d'opera.

MAGGIOR IMPIEGO DI MANO D'OPERA

Il segretario generale del Partito ha spiegato come la decisione del Direttorio circa la riduzione delle paghe debba intendersi nel senso che tali revisioni non devono essere praticate per tutte le categorie. Avverranno solo nei casi in cui vi sia richiesta delle parti interessate o da una di esse, e dopo un serio esame della situazione. Si è stabilito quindi che le revisioni non potranno essere mai fatte dalle sole aziende, ma dovranno avvenire attraverso le organizzazioni sindacali interessate e il Comitato intersindacale.

Dopo ampia discussione si è stabilito che alla riduzione dei salari debba corrispondere un aumento di giornata di lavoro, e in particolari casi e nei limiti del possibile un aumento di mano d'opera. Si sono considerate poi le possibilità di perfezionamento dei mezzi di produzione, intesi oltre che a potenziare sempre più l'economia generale della Nazione, all'incremento delle aziende per l'occupazione di mano d'opera. Infine si è discusso della questione dei ruoli organici dei lavoratori marittimi.

E' stato deciso che la prossima seduta del Comitato intersindacale centrale che sarà tenuta giovedì entrante, verrà dedicata alla questione delle paghe degli addetti al commercio, ma essenzialmente al grande problema dei prezzi di vendita.

Terminata la riunione al Palazzo del Littorio, l'on. Turati si è recato a Palazzo Viminale, e nel corso del quotidiano rapporto al Duce, ha riferito ampiamente sul lavoro esplicato dal Comitato intersindacale centrale.

La pace nei Balcani in pericolo?

La Serbia contro la Bulgaria?

Generale Jugoslavo assassinato da bulgari

BELGRADO, 6. — L'Agenzia Avala pubblica: Notizie pervenute da Istip dicono che il generale di brigata Michele Covacevich è stato assassinato da banditi bulgari. Si afferma che il generale, mentre faceva ritorno alla sua abitazione, si fermò a conversare, dinanzi alla porta di ingresso della sua casa, col prete Jevremovic. La loro conversazione venne però interrotta dallo sparo di vari colpi di rivoltella. Il prete fu sfiorato da diversi proiettili senza riportare alcuna ferita e si rifugiò immediatamente nell'ingresso della casa, mentre tre colpi di arma da fuoco colpivano mortalmente il generale. Gli assassini approfittando dell'oscurità riuscirono a prendere la fuga. L'abitazione del generale è situata in una via tortuosa lunga circa 200 metri, in prossimità della chiesa di San Nicola.

Alcuni testimoni hanno dichiarato di avere rilevato che due individui in abito borghese seguivano il generale a breve distanza senza che si potesse prevedere la loro malvagia intenzione. La polizia ha iniziato immediate indagini per la scoperta degli assassini. Lungo la via che porta a Radovic verso la quale si erano allontanati i banditi, venne ritrovata una bomba abbandonata da essi. Secondo l'Avala risulterebbe dalle prime indagini che si tratta dell'opera di banditi provenienti dalla Bulgaria e ne sarebbe un indizio anche il tipo bulgaro della bomba rinvenuta. L'assassinio ha provocato una violenta indignazione a Belgrado e in tutto il regno.

Le misure prese dal Consiglio dei ministri
L'autore dell'assassinio arrestato

BELGRADO, 7. — *Il consiglio dei ministri riunitosi in seduta plenaria ha discusso le misure da adottarsi contro le bande alla frontiera meridionale. Al termine della seduta il ministro degli esteri Marinckovic ha dichiarato ai giornalisti che il governo ha deciso di trasportare il corpo del generale Kovacevic a Belgrado ove avrà luogo la solenne inumazione a spese dello stato. Secondo il Retch, il ministro della guerra generale Adic ha dichiarato di avere avuto una comunicazione dalla quale risulta che le autorità di Istip hanno catturato un individuo che si ritiene autore dell'assassinio.*

La frontiera jugoslava chiusa
Gravi misure contro i bulgari

BELGRADO, 7. — *L'agenzia Havala pubblica: In seguito all'assassinio del generale Kovacevic commesso dai comitagi bulgari il governo ha deciso stasera di rafforzare la protezione della frontiera serbo-bulgara e di proibire l'entrata nel territorio jugoslavo a qualunque suddito bulgaro fatta eccezione per i viaggiatori in transito. L'opinione pubblica jugoslava interpreta queste misure come una chiusura della frontiera.*

Levine atterrato a Vienna
si prepara a salpare per l'America

VIENNA, 7. — Levine ha atterrato oggi alle ore 14.10 con un aeroplano della linea Roma-Venezia-Vienna all'aereodromo di Aspern. Levine era atteso sul campo di Aspern da un suo amico, il direttore generale Sieber, col quale si è recato all'albergo. Levine ha parlato con entusiasmo della sua visita al pontefice e particolarmente del colloquio avuto con l'on. Mussolini. Questa sera Levine partirà per Berlino e il 10 corrente si imbarcherà sul «Leviathan» per tornare a New York. Il pilota di Levine rimasto a Roma per effettuare le riparazioni necessarie al «Miss Columbia» gravemente danneggiato provvederà poi alla spedizione dell'apparecchio a New York.

L'on. Ricci festeggiato a Francoforte

FRANCOFORTE SUL MENO, 6. — Numerose manifestazioni di simpatia hanno accompagnato l'on. Renato Ricci durante i tre giorni del suo soggiorno in questa città. Il borgomastro e la presidenza della fiera gli hanno offerto un banchetto cui hanno partecipato le maggiori autorità cittadine, il console generale, e i rappresentanti della colonia italiana. Alla fine del pranzo ha avuto luogo un cordiale scambio di brindisi, durante i quali l'on. Ricci applaudito vivamente ha illustrato la fervida opera di ricostruzione economica italiana cui il fascismo attende sotto la guida lungimirante e grazie all'attività instancabile del Duce.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 7. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.80 — Londra 89.07 e mezzo — New York 18.27 — Zurigo 352.50 — Belgio 255 (ducati).

TOLMEZZO

Un appello agli Arditi carnici

Il 4 novembre sarà inaugurato il gagliardetto degli Arditi della Carnia. In quel giorno saranno ricordate le gloriose Fiamme Nere che il nostro amato Capo colonnello Alberto Bossi ha voluto e saputo ancora una volta valorizzare, per volontà dello stesso Duce che ha purificato l'Italia dalla peste dei senza Patria. Questo centro della Carnia deve in quel giorno accogliere tutti gli Arditi della Regione, i quali non mancheranno di convenir qui per ricordare, per celebrare — come si farà in tutte le altre città d'Italia — i giorni di passione, di sacrificio, di gloria vissuti con fermo e ben deciso animo.

Il vice Segretario
NAPOLITANO DONATO

Cronaca minuta

— Ad Avaglio, comune di Lauco, i carabinieri hanno tratto in arresto certo Giacomo Fantoni per porto abusivo di rivoltella.

— A Pontebba, certo Pietro Chittaro di Angelo, operaio presso il Deposito locomotive in seguito a diverbio minacciava un suo compagno di lavoro. I militi ferroviari lo fermarono e lo hanno quindi consegnato ai carabinieri.

VILLA SANTINA

Il nuovo orario dell'Auto Corriera Villasantina-Ampezzo-Pieve di Cadore

Ecco il nuovo orario dell'auto corriera Villasantina-Ampezzo-Pieve di Cadore:

Partenza da Villa Santina per Ampezzo ore 8.40; 14.50; 20. — Partenza da Ampezzo per Pieve di Cadore ore 6. — Partenza da Pieve di Cadore per Ampezzo ore 11. — Partenza da Forni di Sopra per Villasantina ore 6.30. — Partenza da Ampezzo per Villasantina ore 7.40; 11.40; 17.

TARCENTO

Mercato delle castagne

Il podestà con sua ordinanza ha stabilito che il mercato delle castagne deve aver luogo esclusivamente in Piazza Frangipane, nelle adiacenze della pesa pubblica, e solamente nelle ore antimeridiane di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana. I contravventori verranno puniti a norma di legge.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Un caso più unico che raro!

Cicerin non vuole richiamare Rakowsky

Le sue proteste e le sue minacce

PARIGI, 6. — L'inviato speciale del giornale «Le Soir» ha intervistato a Mosca il signor Cicerin sull'affare Rakowski. Cicerin fra l'altro ha dichiarato:

1. Il governo russo non solo non ha accettato di richiamare Rakowski ma si è al contrario costantemente opposto al suo richiamo.

2. — Noi non abbiamo mai parlato né di Lapinoff né di accettazione da parte del nostro governo di tale richiamo.

3. — Io non ho mai espresso a riguardo all'ambasciatore Rakowski il minimo malcontento, al contrario ho tutte le ragioni possibili per apprezzare con lui il modo più completo in tutte le questioni che concernono la sua azione in Francia. Il mio atteggiamento a tale riguardo non è mutato. Quando l'ambasciatore francese mi dichiarava che il suo governo lasciava al mio la cura di decidere di sua propria iniziativa se richiamarlo o no Rakowski, e poi quando più tardi durante le conversazioni ulteriori il signor Herbette esprimeva il desiderio che di sua iniziativa il governo dei Soviets richiamasse Rakowski, io ho sempre detto a tutti i miei colleghi che il governo dei Soviets non ha alcun motivo di richiamare Rakowski. Mi è assolutamente impossibile comprendere quali ragioni di ordine generale esigerebbero il suo richiamo. La sua feconda attività per il riavvicinamento dei due paesi e i risultati importanti che egli ha ottenuto nei negoziati per il regolamento dei debiti non dovrebbero essere contestati. In quanto all'incidente provocato da una falsa interpretazione di una firma in calce alla dichiarazione ben nota delle opposizioni, è stato formalmente dichiarato per mezzo dell'ambasciatore di Francia Herbette, che, dopo le spiegazioni fornite a tale riguardo, l'incidente era chiuso. Nessun altro motivo di richiamo è stato quindi invocato contro Rakowski.

Più oltre l'intervistato ha detto:

— Bisognerebbe richiamarlo subito per questa sola ragione, che la sua [illegible] tali per i due paesi ha la disgrazia di dispiacere alla stampa reazionaria che, per sua propria confessione, cerca di provocare la rottura poichè è decisamente l'attività di Rakowski che ha suscitato gli attacchi furiosi e le invettive della vostra stampa, attacchi e invettive assolutamente inammissibili nei riguardi dell'ambasciatore di una potenza estera. Domandare il richiamo dell'ambasciatore è un atto politico di estrema gravità. Rakowski è a Parigi interprete esatto e fedele del governo dei Soviets. La domanda di richiamo non può apparire all'opinione dei Soviets che come un atto non amichevole destinato ad avere serie ripercussioni sulle relazioni fra i nostri due paesi. Un tale atto mi sembra particolarmente pericoloso quando si produce in un'atmosfera internazionale già pesante e quando si collega ad una campagna ostinata della stampa reazionaria il cui scopo riconosciuto è la rottura fra Francia e Russia. Poichè è assolutamente evidente che senza tale campagna il caso Rakowski non esisterebbe.

Il partito laburista per l'arbitrato universale e per l'imposta supplementare

BLACKPOOL, 7. — La conferenza del partito laburista ha approvato una mozione in favore del protocollo di Ginevra del 1924 e dell'arbitrato universale richiamando l'attenzione sul pericolo presentato dai fatti speciali e particolarmente della dichiarazione di Parigi concernente le frontiere albanesi. I delegati labouristi hanno poi votato un'altra mozione chiedente un'imposta supplementare speciale con una imposizione di 500 sterline sui guadagni che non sono il prodotto del lavoro. La media dell'imposta dovrebbe essere del 10 per cento.

Gli italiani a Chicago
Un omaggio a S. M. il Re

PISA, 6. — E' giunta a Pisa la commissione rappresentante gli italiani residenti a Chicago e nei sei stati vicini per rendere omaggio a S. M. il Re. Alle ore 10 la commissione si è recata a San Rossore ed è stata ricevuta da S. M. il Re che l'ha trattenuta cordialmente parlando delle colonie italiane d'America e dimostrando di essere un perfetto conoscitore. La commissione ha offerto a S. M. il Re una spada romana coll'impugnatura di platino rappresentante la testa di un'aquila d'oro massiccio tempestata di pietre preziose. Il sovrano ha ammirato il bellissimo dono e ha incaricato la commissione di ringraziare tutti i sottoscrittori. Il console Zunini si è poi recato ad ossequiare il ministro Mattioli Pasqualini.

La commissione che alle 12 ha fatto ritorno in città e si è recata in prefettura ad ossequiare il prefetto il quale ha ringraziato sentitamente pel gentile pensiero. Alle 13.45 la commissione è ripartita per Roma. Domattina la commissione si recherà a deporre una corona sulla tomba del milite ignoto e al Pantheon.

S. E. Mussolini presidente onorario della sezione milanese ex bersaglieri

MILANO, 7. — Il Prefetto ha comunicato al colonnello De Ambrogi presidente della Sezione di Milano dell'Associazione Bersaglieri che S. E. il Capo del Governo ha accettato la offerta della presidenza onoraria della Sezione dando una nuova dimostrazione del suo attaccamento al corpo dei bersaglieri e di simpatia ai vecchi commilitoni e camerati milanesi.

Lord Mayor si congeda dalla capitale
Munifica offerta di beneficenza

ROMA, 6. — Il lord Mayor di Londra è partito per il ritorno alla sua città. Nell'atto di lasciare Roma si è compiaciuto di far pervenire a S. E. il Governatore la somma di 50 mila da devolversi a scopo di beneficenza. L'offerta era accompagnata da questa lettera:

Eccellenza,

Prego V. E. di aggiungere anche questa cortesia alle numerose usateci, ricevendo l'acclusa somma che i miei colleghi ed io vorremmo destinata a quei casi pietosi che possono giungere a conoscenza di V. E. Le saremo molto riconoscenti. Vostro sinceramente Sir George Rowland Blades, Lord Mayor di Londra.

S. E. il dott. Gallardo ricevuto al Campidoglio

ROMA, 6. — Alle 17 di oggi S. E. il governatore ha ricevuto in Campidoglio S. E. il dott. Gallardo ministro degli affari esteri dell'Argentina.

L'illustre ospite che era accompagnato dalla sua gentile signora, si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio col principe Spada Potenziani, il vice governatore conte Dancora, il ministro Depretis, delegato per i servizi di assistenza sociale del governatore ed il capo di gabinetto barone Mazzolani. Nella sala rossa è stato servito un the. Il ministro argentino accompagnato da S. E. il governatore ha poi visitato il palazzo dei conservatori, soffermandosi con vivo interesse innanzi ai tesori d'arte ivi contenuti.

Nel congedarsi il dott. Gallardo si è compiaciuto di rivolgere al rappresentante di Roma calorose espressioni di ringraziamento per l'ospitalità ricevuta.

Per l'inaugurazione della mostra del grano
Un messaggio agli agricoltori d'Italia

ROMA, 7. — In occasione della prossima inaugurazione della mostra nazionale del grano, il direttorio del sindacato tecnici agricoli fascisti ha rivolto il seguente saluto agli agricoltori:

Rurali d'Italia,

I tecnici agricoli, mentre si inaugura la prima mostra nazionale del grano che è esaltazione degli sforzi compiuti in questi ultimi anni, vogliono rivolgere ai rurali di tutte le contrade, ai compagni di lavoro, di lotta e di conquista, una fraterna parola di saluto, di plauso e di fede.

Nel cammino insieme percorso abbiamo acquistata la certezza di un maggiore rendimento delle nostre terre.

«Noi siamo sicuri che raggiungeremo produzioni sempre più alte. Il passato ci rivela il segreto dell'avvenire ed il suolo della Patria col progredire dell'arte dei campi, si trasformerà in crescente ricchezza di raccolto e di maggiore potenza economica della nazione. In questo autunno sacro alla rinascita italica, riprendiamo con ardore impaziente la nostra fatica per la imminente campagna granaria. Nessun confine appaia invalicabile alla vostra attività.

Ognuno compia il proprio dovere.

L'interesse della produzione lo consiglia, il Duce lo comanda, la Patria lo esige e lo reclama».

La situazione industriale inglese
Un appello del primo ministro

LONDRA, 7. — In un messaggio rivolto alla conferenza del partito conservatore che ha luogo a Cardiff il primo ministro Baldwin ha dichiarato che le prossime elezioni avranno luogo tra un certo tempo più o meno lontano e dopo la riunione del partito conservatore del prossimo autunno 1928. Il primo ministro ha dichiarato che le prospettive commerciali sono favorevoli ma che lo sciopero generale e lo sciopero carbonifero dell'anno passato hanno imposto gravi oneri ed ha chiesto ai capi industriali di cooperare con i lavoratori per assicurare la pace industriale. Circa la riforma della camera dei Lord Baldwin ha dichiarato nel messaggio che il governo accoglie le critiche simpatiche ed illuminate e che esaminerà durante l'autunno riservandosi di annunziare la propria decisione verso la fine dell'anno. Circa la questione infine della concessione del diritto di voto alle donne che abbiano compiuto i 21 anni il primo ministro ha dichiarato che non può rinnegare gli impegni presi da Bonar Law e da lui stesso, circa tale questione.

Altri generali giustiziati al Messico
La ribellione è finita nel sangue

NOGALES (Arizona), 7. — *Secondo notizie pervenute dal quartiere generale Messicano, il generale Gonzales che comandava l'artiglieria a Morelos, e tredici membri dell'assemblea legislativa dello stato di Morelos sono stati oggi giustiziati per ribellione.*

Il generale Alfredo Quijano la cui esecuzione ha avuto luogo pure oggi, comandava un reggimento di cavalleria che si era ribellato.

Secondo un giornale di lingua spagnola che qui si pubblica il presidente della Repubblica del Messico Calles, ha deciso di reprimere la ribellione con i più draconiani provvedimenti per il fatto che è accertato che i generali Serrano e Gomez avevano concepito il piano di farlo arrestare insieme con il generale Obregon, di giustiziarli entrambi e di costituire per il governo del Messico un direttorio militare, alla testa del quale sarebbe stato posto Serrano.